

**COSTANTINI & PARTNERS**

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**ICA FOODS S.P.A.**

**RELAZIONE SULLA VERIDICITÀ DEI DATI  
AZIENDALI E SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI  
CONCORDATO PREVENTIVO**

*ex artt.161 e 186 bis L.F.*

**Dott. Marco Costantini**

**Commercialista - Revisore Legale**

00195 Roma  
Via Dardanelli n. 46  
Tel. 06/3759641  
Fax 06/37514638

E-mail: [info@costantiniepartners.it](mailto:info@costantiniepartners.it)

00049 Velletri (Roma)  
Piazza Giovanni Falcone n. 2  
Tel. 06/9613961  
Fax 06/96139636

## INDICE DEL DOCUMENTO

<b>1</b>	<b>OGGETTO DELL'INCARICO E QUALIFICHE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO.....</b>	<b>2</b>
1.1	LIMITI DELL'INCARICO .....	4
<b>2</b>	<b>LA ICA FOODS S.P.A. ....</b>	<b>5</b>
2.1	PROFILO DELLA SOCIETÀ .....	5
2.2	ATTIVITÀ SOCIALE.....	7
2.3	CAUSE DELLA CRISI.....	8
2.4	L'AZIENDA CONCESSA IN AFFITTO.....	12
<b>3</b>	<b>METODOLOGIA UTILIZZATA.....</b>	<b>14</b>
3.1	DOCUMENTAZIONE ESAMINATA .....	19
3.2	STRUTTURA E CONTENUTI DELLA RELAZIONE.....	21
<b>4</b>	<b>VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI.....</b>	<b>22</b>
4.1	LA SITUAZIONE ECONOMICA .....	22
4.2	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	24
4.3	L'ATTIVITÀ DI REVISIONE SVOLTA AI FINI DELLA VERIFICA DELLA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI .....	25
4.3.1	VERIFICA DELL'ATTIVO.....	25
4.3.2	VERIFICA DEL PASSIVO .....	54
<b>5</b>	<b>LA FATTIBILITÀ DEL PIANO .....</b>	<b>77</b>
5.1	LA CONTINUITÀ AZIENDALE - IL PIANO INDUSTRIALE DELLA ICA FOODS INTERNATIONAL SRL .....	78
5.2	ANALISI DELLE ASSUNZIONI DEL PIANO INDUSTRIALE DELLA ICA FOODS INTERNATIONAL S.R.L.....	80
5.3	LA LIQUIDAZIONE DEGLI ASSET E IL REALIZZO DEI CREDITI DELLA ICA FOODS S.P.A.....	83
5.4	TEMPI E MODALITÀ DI ADEMPIMENTO DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA ..	87
5.5	FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI .....	89
<b>6</b>	<b>COMPARAZIONE TRA IPOTESI LIQUIDATORIA E PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ.....</b>	<b>91</b>
<b>7</b>	<b>ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA AI SENSI DELL'ART.161 L.F.93</b>	

## 1 OGGETTO DELL'INCARICO E QUALIFICHE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

In data 6 aprile 2017 il sottoscritto dott. Marco Costantini, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n. AA\_003718 e nel Registro dei Revisori legali al n. 16442, pubblicato sulla G.U. n. 31 bis della 4° edizione speciale del 21/04/1995, con studio in Velletri (RM) alla piazza Giovanni Falcone n. 2, è stato incaricato dalla Ica Foods S.p.A. (di seguito "Società" o "Ica Foods") di redigere ai sensi dell'art. 161, comma terzo della L.F.<sup>1</sup>, la relazione di attestazione sulla veridicità dei dati aziendali (di seguito anche solo "Attestazione") e di fattibilità del piano di concordato preventivo (di seguito anche solo "Piano") predisposto dalla Società ai sensi e per gli effetti degli artt. 161 e 186 bis, L.F.

In relazione all'incarico conferitogli, il sottoscritto dichiara:

- i. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b), L.F.;

---

<sup>1</sup> L'art. 161, comma terzo, della Legge Fallimentare statuisce che ".....il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo."

In dettaglio il richiamato articolo 67 comma terzo della Legge Fallimentare prevede che "non sono soggetti all'azione revocatoria [...] d) gli atti, i pagamenti e le garanzie concesse su beni del debitore purché posti in essere in esecuzione di un Piano che appaia idoneo a consentire il risanamento della esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria; un professionista indipendente designato dal debitore, iscritto nel registro dei revisori legali ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b) deve attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano; il professionista è indipendente quando non è legato all'impresa e a coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio; in ogni caso, il professionista deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 del codice civile e non deve, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, avere prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo; il Piano può essere pubblicato nel registro delle imprese su richiesta del debitore".

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- ii. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 del codice civile;
- iii. di non essere legato all'impresa e a coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza di giudizio;
- iv. di non aver partecipato agli organi di amministrazione o di controllo della Società e di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore, ad eccezione dell'incarico svolto sempre ai sensi dell'art. 161, comma terzo L.F. nell'ambito della procedura di concordato preventivo n. 10/2015 aperta presso il Tribunale di Velletri e successivamente revocata in con decreto in data 12 gennaio 2017 e, in relazione al quale, non residua alcun credito in favore dello scrivente.

In ottemperanza delle indicazioni contenute nei "Principi di attestazione dei piani di risanamento" del CNDCEC, lo scrivente, prima dell'accettazione del presente incarico, ha verificato che la propria indipendenza non sia stata pregiudicata dal rilascio, in precedenza, di altra attestazione ai sensi della Legge Fallimentare. In merito, i richiamati Principi prevedono espressamente la possibilità per l'attestatore, che abbia già svolto incarichi di attestazione in favore del medesimo debitore, di rilasciare una nuova attestazione se le ragioni dell'insuccesso del precedente piano di risanamento non ne abbiano pregiudicato l'indipendenza<sup>2</sup>.

Sul punto si è espresso anche il Tribunale di Milano nel *plenum* della Sezione Fallimentare del 20 settembre 2012 ritenendo che *"non versa in una situazione di incompatibilità l'esperto attestatore che abbia già asseverato in una prima occasione sempre per la medesima impresa ricorrente piani di risanamento, o di concordato, o*

---

<sup>2</sup> Cfr. paragrafo 2.7.1. dei "Principi di attestazione dei piani di risanamento" del Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti.

*relativi ad accordi di ristrutturazione, anche in connessione con domande dichiarate inammissibili o rigettate o con procedure cessate per la più varia ragione. La conclusione s'impone in via logica perché altrimenti si arriverebbe all'assurdo di considerare incompatibile il suddetto esperto anche quando, dopo aver redatto una prima attestazione per una domanda di concordato, debba redigere poi un supplemento di attestazione a causa delle mutate condizioni del piano o della proposta. Anche in questa ipotesi infatti avrebbe già prestato per il debitore la sua attività retribuita, ma è da ritenere che la ratio dell'art.67, terzo comma, lettera d) in tema di incompatibilità sia nel senso di non considerare incompatibile l'attestatore in quanto abbia già svolto attività di attestatore, ma in quanto abbia svolto piuttosto un'attività di prestazione d'opera di tipo diverso, solo in tal caso potendo ipotizzarsi un effettivo conflitto d'interessi e un difetto di indipendenza."*

## 1.1 LIMITI DELL'INCARICO

Il fine di esprimere un giudizio sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano ai sensi dell'art. 161, comma terzo, L.F., lo scrivente ha proceduto all'analisi: i) della correttezza della situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017; ii) delle *assumption* afferenti i flussi economico-finanziari del Piano di Concordato Preventivo.

È opportuno rilevare che, in ogni caso, l'analisi di fattibilità del Piano non costituisce garanzia dell'effettivo verificarsi dei dati prospettici e delle ipotesi poste a loro fondamento. Il compito assegnato al Professionista per il tramite della sua Relazione *ex art. 161 L.F.* opera, difatti, su due ambiti ben distinti: da un lato, l'accertamento della veridicità dei dati aziendali in esso contenuto, attività che presenta un carattere maggiormente oggettivo, in quanto scaturente dall'esito positivo di un controllo di rispondenza e coerenza, eseguito, nel caso di specie, sulla base dei dati posti a disposizione dalla Società; dall'altro lato, il giudizio di

fattibilità del Piano che viene rassegnato sulla base di valutazioni necessariamente prognostiche sebbene ispirate a criteri di logicità, prudenza e ragionevolezza.

È di tutta evidenza che il perimetro logico-previsionale nel quale il Professionista emette un giudizio positivo di fattibilità del Piano resta delimitato dall'*id quod plerumque accidit*, con ogni conseguenza laddove dovessero sopraggiungere fattori imprevedibili e/o esogeni condizionanti i presupposti del Piano stesso.

## 2 LA ICA FOODS S.P.A.

Ai fini della valutazione del piano di concordato preventivo proposto dalla Ica Foods S.p.A. è opportuno riportare una breve descrizione dell'attività sociale, delle cause della crisi aziendale e dei principali interventi adottati dal *management* della Società nel tentativo di superarla.

### 2.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Ica Foods S.p.A., con sede legale in Pomezia (RM), via Pontina Km. 27,650 è stata costituita in data 21.10.1986 ed ha come oggetto sociale *la produzione, vendita, conservazione, trasporto, distribuzione, importazione ed esportazione di prodotti snacks, patate fritte e di prodotti alimentari di qualsiasi genere e natura.*

La *governance* della Società è affidata all'amministratore unico sig. Alberto Finestauri che rappresenta la continuità della famiglia nella gestione aziendale.

Il capitale sociale interamente versato è di € 5.200.000 e risulta così suddiviso:

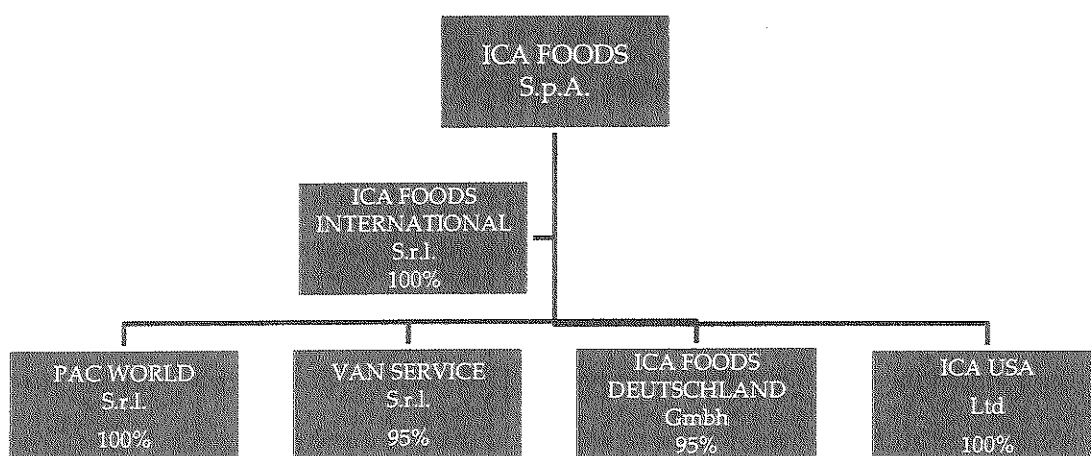
- FIGEA S.r.l., proprietaria di azioni del valore complessivo nominale di € 2.736.822,40, corrispondenti al 52,63% del capitale sociale;
- Alberto Finestauri, proprietario di azioni del valore complessivo nominale di € 1.231.651,20, corrispondenti al 23,69% del capitale sociale;
- Carla Finestauri, proprietaria di azioni del valore complessivo nominale di € 615.763,20, corrispondenti all'11,84% del capitale sociale;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- Uliana Oropesa, proprietaria di azioni del valore complessivo nominale di € 205.264,80, corrispondenti al 3,95% del capitale sociale;
- Erik Finestauri, proprietario di azioni del valore complessivo nominale di € 136.832,80, corrispondenti al 2,63% del capitale sociale;
- William Finestauri, proprietario di azioni del valore complessivo nominale di € 136.832,80, corrispondenti al 2,63% del capitale sociale;
- Wernher Finestauri, proprietario di azioni del valore complessivo nominale di € 136.832,80, corrispondenti al 2,63% del capitale sociale.

Le Società detiene le seguenti partecipazioni in imprese funzionali al proprio *core business*:



- la **Ica Foods International S.r.l.** gestisce il ramo d'azienda per la produzione e il commercio di patatine e snacks salati, in forza del contratto di affitto sottoscritto con la controllante in data 10 luglio 2015;
- la **Pac World S.r.l.** commercializza *snacks* salati con il proprio marchio e per conto di terzi presso supermercati e discount; in data 22 settembre 2016 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, successivamente revocato dal Tribunale di Velletri, con provvedimento del 12 gennaio 2017;

- 7 la **Van Service S.r.l.** svolge attività di noleggio di mezzi per il trasporto di generi alimentari, utilizzati dalla controllante e dai suoi agenti; in virtù di un contratto di sponsorizzazione promuove i marchi di Ica Foods S.p.A. apponendo la loro immagine sui veicoli; pende, allo stato, presso il Tribunale di Velletri una procedura di concordato preventivo in attesa di provvedimenti *ex art. 163 L.F.*
- la **Ica Foods Deutschland GmbH** commercializza i prodotti della controllante in Germania; alla luce delle nuove strategie aziendali, la società è stata ritenuta non più funzionale allo sviluppo del *business* e, in data 29 maggio 2015, è stata deliberata la sua liquidazione;
- la **ICA USA Ltd** attiva dal febbraio 2015 con sede a New York, commercializza i prodotti di Ica Foods sul mercato statunitense, coerentemente con la strategia avviata di sviluppo dell'export, ritenuto un segmento promettente nella prospettiva di incremento delle vendite.

## 2.2 ATTIVITÀ SOCIALE

L'azienda è operativa nel settore dell'industria alimentare ed esercita da oltre 70 anni l'attività di produzione e commercializzazione di patatine fritte e *snacks* salati contraddistinti da marchi storici del settore di proprietà quali: "Crik Crok", "Puff", "Le Contadine".

Il catalogo prodotti è costituito dalle linee *Chips* e *Snacks* di produzione propria, nonché da prodotti commercializzati per conto di terzi.

Il ciclo produttivo si svolge integralmente all'interno dell'azienda che cura direttamente le fasi di approvvigionamento delle materie prime, di trasformazione, di confezionamento, di distribuzione e di vendita dei prodotti finiti.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

La merce prodotta nello stabilimento di Pomezia viene consegnata ai centri distributivi (diretti e indiretti), alle centrali di acquisto della G.D.O (Grande Distribuzione Organizzata) e ai concessionari.

I prodotti sono commercializzati sul territorio nazionale mediante una struttura di vendita diretta e indiretta, attraverso i canali del *normal trade* e della G.D.O. in circa 70.000 punti vendita. Il mercato domestico rappresenta circa il 98% delle vendite realizzate in ugual misura presso la G.D.O e presso il *normal trade*.

La struttura logistica è supportata da una forza vendita costituita da circa 450 agenti, di cui 250 monomandatari.

Il mercato estero riguarda circa 25 paesi e in media rappresenta circa il 2% del fatturato. Nel febbraio 2015, al fine di espandere il canale *export*, è stata aperta a New York la filiale commerciale "Crik Crok USA Inc" per lo sviluppo del business sul mercato statunitense.

Per i motivi meglio illustrati nel prosieguo, a decorrere dal 13 luglio 2015 l'azienda della Ica Foods, comprensiva di tutti i rapporti di lavoro subordinato (n. 177 alla data di efficacia del contratto d'affitto), è stata concessa in affitto alla controllata Ica Foods International S.r.l.

## 2.3 CAUSE DELLA CRISI

Le cause della crisi economica e finanziaria attraversata dalla Società sono riconducibili a fattori interni e esterni all'azienda.

Tra i fattori esterni si rileva la costante contrazione del mercato del largo consumo confezionato nell'ultimo triennio. In tutti i reparti l'andamento dei prezzi non è riuscito a compensare la caduta dei volumi che ha comportato una flessione dei ricavi. Nello specifico, la perdurante debolezza del mercato di

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

riferimento non ha consentito alla Società di generare ricavi tali da assorbire nei tempi pianificati l'indebitamento generato da alcuni importanti investimenti.

Tra i fattori interni che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario della Società si evidenziano:

- una flessione dei volumi di produzione non bilanciata da una proporzionale riduzione dei costi operativi;
- lo squilibrio tra costi fissi di distribuzione e i ridotti ricavi generati dal *normal trade* (in prevalenza bar) a causa della chiusura di alcuni esercizi commerciali e della contrazione delle forniture effettuate per punto vendita;
- l'incremento dei costi commerciali derivanti dai maggiori sconti e contributi promozionali applicati alla Grande Distribuzione Organizzata;
- l'interruzione di alcune forniture a causa dei ritardati incassi dei crediti verso alcuni clienti;
- la ritardata entrata a regime per motivi tecnici di alcune linee di produzione con conseguenti ripercussioni negative in termini di indebitamento e margini economici;
- l'elevata incidenza degli oneri finanziari connessi con l'impossibilità di ridurre l'indebitamento della Società, in particolare quello con scadenza a breve termine.

I fattori sopra esposti hanno inciso negativamente sulla attività operativa che al 31 dicembre 2014 - data di chiusura dell'ultimo esercizio di gestione diretta dell'azienda da parte della Ica Foods - registrava un margine operativo lordo (MOL) negativo per € 267.200.

Il risultato operativo dell'esercizio 2014 al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni è risultato negativo per € 21.689.348. Le svalutazioni hanno riguardato i crediti dell'attivo circolante per € 5.706.438 e le

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

immobilizzazioni immateriali (costi di ricerca, sviluppo e pubblicità) e finanziarie (partecipazioni in imprese controllate) per € 7.478.221.

La perdita dell'esercizio 2014 è da ricondurre, oltre all'illustrato squilibrio tra costi e ricavi della produzione, ai risultati negativi della gestione finanziaria e straordinaria rispettivamente di € 3.128.827 e di € 2.083.673.

Con riferimento alla situazione finanziaria della Società, l'indebitamento verso gli istituti di credito al 31 dicembre 2014 ammontava a € 22.517.251 e costituiva il 43% delle passività. La posizione finanziaria netta a breve termine era negativa per € 16.112.119 e gli oneri finanziari incidavano sul debito finanziario complessivo per una quota del 13,8%.

Nel corso del 2014 e fino al primo semestre del 2015, la Società aveva intrapreso una serie di interventi per fronteggiare la crisi economico finanziaria che riguardavano la ricerca di nuovi prodotti, l'innovazione dei processi industriali e la razionalizzazione del sistema distributivo finalizzate all'incremento delle vendite e al contenimento dei costi.

La strategia aziendale aveva previsto in sintesi:

- innovazione dei prodotti *core business* e investimenti in macchinari per consentirne la produzione;
- ingresso in nuovi mercati attraverso l'iniziativa *export* e la penetrazione del canale *discount*;
- ricerca di nuove soluzioni distributive per il mercato nazionale.

Tuttavia, la riduzione dei margini di profitto e la ulteriore contrazione dei ricavi registrata nei primi mesi del 2015 non consentivano il superamento della crisi e le strategie di risanamento *in bonis* si rivelavano incompatibili con la situazione finanziaria e patrimoniale della società che, al 31 dicembre 2014, presentava un patrimonio netto negativo per € 13.277.893.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

In data 10 luglio 2015, la Società, con il prioritario obiettivo di salvaguardare la continuità aziendale e l'avviamento commerciale, nonché i livelli occupazionali, concedeva in affitto alla *newco* interamente controllata "Ica Foods International S.r.l.", l'azienda per la produzione e il commercio di patatine fritte e *snacks* salati.

Al contempo, la Società, con l'ausilio dei propri consulenti, elaborava un piano per il superamento della crisi aziendale da attuarsi nell'ambito della procedura di concordato preventivo introdotta con ricorso *ex art.* 161 comma sesto, L.F., innanzi al Tribunale di Velletri in data 20 luglio 2015.

In data 25 gennaio 2016, la Società depositava una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi degli artt. 161 e 186 *bis* L.F., unitamente al piano e alla documentazione prevista dalle predette disposizioni di legge.

In data 26 aprile 2016, la Società, accogliendo i rilievi mossi dal Tribunale nel decreto del 2 marzo 2016, depositava una modifica del piano concordatario.

Il Tribunale di Velletri, con provvedimento comunicato in data 21 luglio 2016, dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo promossa dalla Ica Foods.

Con successivo provvedimento del 25 ottobre 2016, il Tribunale, a seguito del deposito da parte del Commissario Giudiziale di una relazione *ex art.* 173 L.F., apriva il procedimento di revoca dell'ammissione al concordato preventivo.

Il Tribunale, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 19 dicembre 2016, disponeva la revoca dell'ammissione al concordato preventivo della Ica Foods, in data 12 gennaio 2017. Nel decreto veniva indicato quale motivo di revoca "*la sussistenza di una ipotesi di atto commesso in frode ai creditori e consistito nella falsa indicazione di un debito di circa € 1.500.000,00 di euro nei confronti della Società controllata Van Service Srl*".

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

La Società, preso atto che il provvedimento di revoca atteneva esclusivamente alla qualificazione e quantificazione del debito di Ica Foods verso la controllata Van Service, presentava istanza di revoca del predetto provvedimento, chiarendo, come peraltro già fatto nelle memorie difensive *ex art. 173 L.F.*, che tale debito era originato dall'esecuzione da parte di Van Service di un contratto di sponsorizzazione e depositava documentazione comprovante il debito e il suo ammontare.

Nel successivo provvedimento del 23 marzo 2017, il Tribunale di Velletri, qualificando il credito della Van Service come postergato e conseguentemente ritenendo illegittima la proposta concordataria per violazione dell'art. 2467 c.c., rigettava l'istanza di revoca del decreto reso all'esito del procedimento *ex art. 173 L.F.*

La Società preso atto del suddetto provvedimento, tenuto conto della persistenza della crisi - vieppiù accentuata dall'incertezza della continuità aziendale, ancorché indiretta, in caso di apertura di una procedura fallimentare, che ha determinato un clima di sfiducia sia dei clienti (GDO) che dei fornitori - ha provveduto, infine, a predisporre un nuovo piano di ristrutturazione dei debiti, da attuarsi nell'ambito di una nuova procedura di concordato in continuità che prevede la vendita dell'azienda in esercizio e la liquidazione degli ulteriori *asset* societari. A tale fine, la Società ha ricevuto ed accettato una proposta irrevocabile di acquisto dell'intera partecipazione nella Ica Foods International congiuntamente all'acquisto dell'Azienda condotta in affitto.

## 2.4 L'AZIENDA CONCESSA IN AFFITTO

L'azienda per la produzione, distribuzione e vendita di patatine fritte e *snacks* salati, concessa in affitto alla Ica Foods International S.r.l. con contratto del 10 luglio 2015, è costituita dai seguenti beni e rapporti:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

- a) avviamento;
- b) utilizzo non esclusivo dei marchi aziendali;
- c) utilizzo dei due immobili di proprietà della Ica Foods S.p.A., costituiti dal complesso industriale di via Pontina Km. 27,65, Pomezia (RM) e dal fabbricato commerciale sito in Salzano (VE), via Villetta 110;
- d) attrezzature e impianti funzionali all'esercizio dell'attività aziendale, ricompresi nelle seguenti categorie del libro cespiti:
  - impianti generici
  - impianti specifici
  - attrezzatura varia
  - attrezzatura di magazzino generica e *pallets*
  - carrelli elevatori
  - macchine elettroniche
  - mobilio
- e) magazzino di prodotti finiti, merci, materie prime e ricambi risultante al 13 luglio 2015 (data di efficacia del contratto di affitto);
- f) rapporti di lavoro subordinato;
- g) contratti funzionali all'attività, aventi ad oggetto locazioni, leasing e polizze assicurative;
- h) crediti verso clienti, al netto dei premi da riconoscere agli stessi, risultanti al 13 luglio 2015 (data di efficacia del contratto di affitto);
- i) licenze e autorizzazioni per l'esercizio dell'attività aziendale.

Le rimanenze di magazzino, individuate al punto e) sono state affidate all'affittuaria con un contratto estimatorio che prevede la rendicontazione mensile dei beni utilizzati e il relativo pagamento, al prezzo concordato, entro la fine della durata contrattuale.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

L'azienda non include crediti e debiti, ad eccezione dei crediti verso clienti riportati al punto h), che sono stati trasferiti al fine di dotare l'affittuaria delle iniziali risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Il valore nominale dei crediti trasferiti costituisce un credito della Ica Foods S.p.A. che per previsione contrattuale deve essere restituito in sede di conguaglio ex art. 2561 c.c.

A seguito della sottoscrizione del contratto di affitto di durata triennale, l'attività aziendale è esercitata a decorrere dal 13 luglio 2015 dalla Ica Foods International S.r.l. a fronte di un corrispettivo di € 240.000 annui.

L'azienda gestita dalla Ica Foods International S.r.l. ha raggiunto nel secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016 risultati positivi, conseguiti solo grazie alle molteplici azioni poste in essere dal *management* nel corso del 2015 e in attuazione del Piano Industriale 2015-2019. Purtroppo, gli effetti della revoca del concordato preventivo della controllante hanno avuto inevitabilmente un impatto negativo anche sull'attività della Ica Foods International S.r.l.. Infatti i fornitori, anche creditori della Ica Foods S.p.A., che avevano accordato alla Ica Foods International condizioni di pagamento in linea con quelle di mercato, hanno poi preteso pagamenti a vista o addirittura anticipati. Alcuni grandi clienti della GDO, temendo una interruzione dell'attività aziendale, hanno disdetto gli ordini. Tali condizioni hanno determinato, tra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, una forte tensione finanziaria e rilevanti perdite operative.

### 3 METODOLOGIA UTILIZZATA

L'attività prodromica all'attestazione di veridicità dei dati aziendali è stata svolta in conformità alle indicazioni fornite in argomento dagli organismi professionali preposti (Principi Contabili Nazionali OIC, Principi di Revisione e Controllo

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

CNDCEC e ASSIREVI, Principi di Attestazione dei Piani di Risanamento CNDCEC).

Per quanto attiene la valutazione sulla veridicità dei dati aziendali, è stata presa in esame la Situazione Patrimoniale predisposta dall'organo amministrativo della Società alla data del 28 febbraio 2017 e l'elenco dei creditori aggiornato alla data più prossima alla presentazione della domanda di concordato (31 maggio 2017), al fine di verificare eventuali scostamenti intercorsi.

La circolarizzazione presso fornitori, istituti di credito e clienti, per verificare la rispondenza tra quanto dichiarato dai soggetti esterni all'azienda e i dati contabili, era già stata eseguita in occasione della precedente attestazione rilasciata dal sottoscritto in data 24 gennaio 2016.

Tenuto conto che tra il 20 luglio 2015 e la data di riferimento della presente attestazione (28 febbraio 2017), l'attività della Società si è limitata alla gestione dei rapporti connessi con l'affittuaria del ramo d'azienda, lo scrivente ha ritenuto opportuno rinnovare la circolarizzazione solo nei confronti degli istituti di credito e di alcuni fornitori selezionati a campione. Mentre non è stata effettuata alcuna ulteriore circolarizzazione dei clienti, in quanto le relative posizioni risultano ormai quasi tutte incassate, alla data del 28 febbraio 2017.

La verifica dei saldi dei fornitori è stata effettuata anche con l'ausilio delle dichiarazioni di credito ricevute dal dott. Umile Iacovino, commissario giudiziale della precedente procedura di concordato preventivo.

È stata effettuata la verifica fisica dei beni materiali, attraverso ripetute visite presso la sede della Società.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie e delle rimanenze di magazzino esposto nel Piano è stato verificato sulla scorta delle

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

perizie redatte da professionisti all'uopo incaricati dalla Società e dal Giudice Delegato alla precedente procedura di concordato preventivo.

In dettaglio, su ogni singola voce contabile:

- per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie si è proceduto al raffronto dei saldi riportati nella Situazione Patrimoniale presa in esame con il dettaglio contabile, il libro cespiti ammortizzabili, le fatture di acquisto e gli elaborati di stima redatti da professionisti indipendenti; la verifica ha evidenziato la correttezza della contabilizzazione e delle valutazioni operate, nonché l'esistenza di adeguati elementi giustificativi;
- per le rimanenze si è proceduto al raffronto tra il valore riportato nei tabulati di magazzino con quanto risultante dalle scritture contabili e dall'elaborato di stima redatto da un professionista indipendente; tale verifica ha confermato la correttezza del saldo contabile;
- per i crediti commerciali si è proceduto all'analisi della documentazione a supporto delle scritture; l'esito dell'analisi ha evidenziato la correttezza formale della contabilizzazione, l'esistenza degli elementi giustificativi. La valutazione del potenziale realizzo dei crediti ed i conseguenti accantonamenti al fondo svalutazione sono stati effettuati dalla Società sulla base di criteri prudenziali;
- per i crediti tributari si è proceduto all'analisi delle dichiarazioni presentate;
- per i crediti diversi si è proceduto alla verifica della rispondenza del saldo contabile con la documentazione extracontabile a supporto delle scritture recepite nella Situazione Patrimoniale presa ad esame;
- per le disponibilità liquide si è proceduto alla verifica degli estratti conto bancari aggiornati e delle rispettive riconciliazioni con la contabilità; tale analisi ha confermato la correttezza del saldo contabile;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

- per i debiti commerciali si è proceduto alla verifica delle schede contabili e dei documenti contabili e extracontabili, nonché al raffronto tra i saldi contabili e gli importi dichiarati dai fornitori in occasione della precedente procedura di concordato preventivo istaurata dalla Società;
- per i debiti tributari e previdenziali si è provveduto a verificare la rispondenza del debito esposto nella Situazione Patrimoniale con le dichiarazioni presentate, i pagamenti effettuati, le rateizzazioni in corso e gli estratti di ruolo; il riscontro di coerenza esterna è stato verificato mediante accesso diretto al cassetto fiscale della Società;
- per i debiti verso gli Istituti di Credito si è proceduto alla circolarizzazione delle banche, alla verifica degli estratti conto puntualmente riconciliati con la contabilità e all'esame della centrale rischi; tale analisi ha confermato la correttezza del saldo contabile;
- per i debiti diversi si è proceduto alla verifica della rispondenza del saldo contabile con la documentazione extracontabile a supporto delle scritture recepite nella Situazione Patrimoniale;
- per le pratiche in contenzioso legale sono state analizzate le posizioni in contenzioso alla data di riferimento e si è tenuto conto del parere espresso dai legali incaricati dalla società per la verifica delle passività potenziali risultanti dalle scritture contabili.

In conclusione, le verifiche svolte sulla documentazione acquisita hanno consentito di riscontrare la veridicità e la corrispondenza della Situazione Patrimoniale con le risultanze della contabilità aziendale e dei relativi documenti giustificativi. L'analisi condotta fornisce, pertanto, una ragionevole base per la formulazione del giudizio professionale.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Inoltre, l'art. 161, terzo comma, della L.F. dispone che il professionista incaricato deve provvedere a redigere un'attestazione sulla fattibilità del piano stesso. ✽

Più in particolare, la verifica della fattibilità del piano necessita di un'indagine sulla scorta dei dati finanziari, dalla loro analisi e dalle relative proiezioni. Considerando che la relazione del sottoscritto, secondo il prevalente orientamento giurisprudenziale, non è una insindacabile certificazione fidefaciente, bensì un elaborato tecnico di ausilio alle valutazioni del tribunale, la presente relazione è stata impostata motivando ogni analisi.

Per quanto concerne l'accertamento della ragionevolezza delle ipotesi assunte per lo sviluppo previsionale, il sottoscritto si è basato su quanto previsto dal documento n. 3400 dell'ISAE e sulle indicazioni fornite dai Principi di Attestazione dei Piani di Risanamento del CNDCEC. L'attività è stata quindi orientata a verificare la ragionevolezza e la fattibilità delle assunzioni alla base del piano.

Per quanto riguarda l'attività necessaria all'accertamento dell'affidabilità e della fattibilità del piano, essa ha implicato una valutazione ex ante di natura prospettica e prognostica sulla realizzabilità del piano, sia in ordine agli aspetti quantitativi, sia in relazione alle tempistiche previste.

La fattibilità del piano è stata valutata in base ai seguenti requisiti:

- attendibilità: fondatezza dei dati storici e prospettici;
- coerenza: presenza di logiche correlazioni tra le diverse ipotesi, sotto il profilo della,
  - o coerenza esterna - variabili macroeconomiche, dinamiche di settore;
  - o coerenza interna - punti di forza e di debolezza dell'azienda, dati storici, costi fissi e variabili, *break even*, confronto tra dati storici e prospettici;

- sostenibilità finanziaria: previsione di flussi di cassa coerenti con l'attuazione del piano che consentano il raggiungimento dell'equilibrio finanziario.

Al fine di escludere l'insorgenza di eventuali elementi ostativi al verificarsi delle condizioni necessarie alla realizzazione del Piano, rispetto alla Situazione al 28 febbraio 2017, si è altresì proceduto all'esame delle poste passive aggiornate alla data del 31 maggio 2017.

### 3.1 DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Lo scrivente, al fine di espletare la propria attività, ha intrattenuto, fra l'altro, rapporti e colloqui con l'organo amministrativo, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società.

Il personale della società ha provveduto a mettere a disposizione la documentazione richiesta dal sottoscritto, compresi i documenti di riferimento necessari a condurre verifiche a campione sulla corretta tenuta della contabilità e sulla veridicità dei dati contenuti nel Piano.

Nell'ambito del materiale acquisito si segnalano i seguenti documenti:

- *Visura Camerale aggiornata;*
- *Bilanci di esercizio 2014-2016;*
- *Situazione patrimoniale e economica alla data del 28.02.2017;*
- *Schede contabili a supporto della Situazione Patrimoniale al 28.02.2017;*
- *Partitari Clienti e Fornitori alla data del 28.02.2017;*
- *Elenco creditori al 31 maggio 2017;*
- *Registro dei beni ammortizzabili;*
- *Estratti conto bancari alla data del 28.02.2017 con relativa riconciliazione;*
- *Contratti di finanziamento con gli Istituti di Credito;*

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- *Prospetto sintetico della Centrale Rischi della Banca d'Italia al 31 marzo 2017*
- *Documentazione relativa a paghe, contributi e fondi del personale;*
- *Dichiarazioni Fiscali relative agli esercizi 2014 e 2015;*
- *Elenco degli avvisi di accertamento, delle cartelle tributarie e contributive iscritte a Ruolo;*
- *Delibere Assembleari della società degli esercizi 2014-2016;*
- *Perizia aventi ad oggetto la stima dei marchi, delle partecipazioni in società controllate e dell'azienda rilasciata dal dott. Pierluigi Iampieri in data 15.01.2016;*
- *Perizia aventi ad oggetto la stima dei marchi, delle partecipazioni in società controllate e dell'azienda rilasciata dal dott. Antonguido Nardone in data 19.10.2016, professionista nominato dal Giudice Delegato nell'ambito della precedente procedura di concordato preventivo;*
- *Perizia avente ad oggetto la stima del fabbricato industriale sito alla via Pontina Km. 27,650, di proprietà della Società, rilasciata dall'Arch. Laura Amadio in data 12 giugno 2015;*
- *Perizia avente ad oggetto la stima del fabbricato ad uso depositi e uffici, sito alla via Pontina n. 28, utilizzato dalla Niadema S.r.l., rilasciata dall'Arch. Laura Amadio in data 20 gennaio 2016;*
- *"Rivisitazione della perizia prodotta dalla Ica Foods S.p.A. sul valore dell'immobile di proprietà della Unicredit Leasing SpA utilizzato dalla Niadema S.r.l. sito nel Comune di Pomezia S.S. Pontina n. 28" rilasciata dal dott. Antonguido Nardone in data 20 ottobre 2016;*
- *"Rivisitazione della perizia prodotta dalla Ica Foods S.p.A. sul valore dell'immobile di proprietà della Ica foods SpA sito nel Comune di Pomezia S.S. Pontina Km 27,650" rilasciata dal dott. Antonguido Nardone in data 20 ottobre 2016,*

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

*professionista nominato dal Giudice Delegato nell'ambito della precedente procedura di concordato preventivo;*

- *Perizia avente ad oggetto la stima degli impianti e delle attrezzature della Società, rilasciata dalla COGEMAN S.r.l. in data 29 dicembre 2016;*
- *Pareri dei legali;*
- *Perizie ex art. 160 L.F. redatte dal prof. Alberto Dello Strologo;*
- *Piano di concordato preventivo;*
- *Piano industriale della Ica Foods International Srl;*
- *Proposta irrevocabile di acquisto della AT Srl;*
- *Atto modificativo del contratto di affitto di azienda.*

## 3.2 STRUTTURA E CONTENUTI DELLA RELAZIONE

Allo scopo di accertare la veridicità dei dati aziendali ed attestare la fattibilità del Piano predisposto dalla ICA FOODS S.p.A., si è proceduto ad articolare la presente relazione come segue:

- **PARTE PRIMA: "Paragrafo 4. Veridicità dei dati aziendali"** contiene la descrizione dell'attività ricognitiva e di revisione svolta su tutte le voci che compongono l'Attivo ed il Passivo dello Stato Patrimoniale della società.
- **PARTE SECONDA: "Paragrafo 5. Fattibilità del Piano"** contiene la valutazione di fattibilità del piano di concordato ossia la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni prefigurate sulle previsioni di realizzo del Piano stesso.
- **PARTE TERZA: "Paragrafo 6. Comparazione tra ipotesi liquidatoria e prosecuzione dell'attività"** contiene la valutazione della maggiore soddisfazione dei creditori in ipotesi di continuità aziendale.

- PARTE QUARTA: "*Paragrafo 7. Attestazione del Piano redatto ai sensi dell'art.161 L.F.*" contiene il giudizio finale in merito alla veridicità dei dati aziendali posti a base del Piano ed alla fattibilità dello stesso.

## 4 VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI

Come innanzi detto, l'indagine preliminare è consistita nella verifica della corrispondenza tra i dati contenuti nel Piano e nella documentazione ad esso allegata rispetto alle risultanze delle scritture contabili.

I dati contabili assunti a fondamento della Relazione sono quelli al 28 febbraio 2017. Lo scrivente ha inoltre effettuato ulteriori verifiche sui dati contabili al 31 maggio 2017 per analizzare le variazioni successivamente intervenute sulle poste passive della situazione patrimoniale della Società.

### 4.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Allo scopo di fornire un immediato quadro di sintesi della situazione economica si riporta nella tabella che segue i risultati della gestione degli ultimi tre esercizi e alla data del 28 febbraio 2017.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

CONTO ECONOMICO			
ICA FOODS S.p.A.	2015	2016	28/02/2017
<b>(A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.667.179	532.053	110.319
2 - var. rim.prod.in corso lav-sem-lav-fin-	- 1.763.667	- 31.190	- 55.073
5 - altri ricavi e proventi	60.565	220.714	
<b>(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.964.076</b>	<b>721.577</b>	<b>55.246</b>
<b>(B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 - acquisti mat.prime,suss., di cons., merci	10.006.515	-	-
7 - spese per prestazioni servizi	9.714.035	594.939	7.198
8 - spese per godimento beni di terzi	3.057.601	35.821	2.646
9 - costi del personale:			
a) salari e stipendi	3.329.575		
b) oneri sociali	1.158.581		
d) acc. tratt. quiescenza e simili	191.250		
e) altri costi del personale	371.499		
(9) Totale costi del personale	<b>5.050.904</b>	-	-
10- ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	2.321.220	1.496.772	122.294
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	711.240	458.370	66.673
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.523	8.487	
d) svalut.cred.del circ. e delle disp.liq.	3.027.648		145.767
e) svalut.immobilizzazioni	14.656.521		
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>20.758.151</b>	<b>1.963.629</b>	<b>334.733</b>
11- var.rim.mat.prime,suss.,di cons., merci**	- 10.226.152	234.751	12.601
12- accantonamenti per rischi	3.338.374	1.970.755	8.930
14- oneri diversi di gestione	186.960	158.193	
<b>(B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>41.886.389</b>	<b>4.958.088</b>	<b>366.107</b>
<b>DIFF. FRA VAL. E COSTO DELLA PROD.(A-B)</b>	<b>- 15.922.312</b>	<b>- 4.236.511</b>	<b>- 310.860</b>
<b>(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
d) prov. diversi dai precedenti(controllate)	1.701	810	
(16) totale altri proventi finanziari	<b>1.701</b>	<b>810</b>	-
17- int. ed altri on.fin. da altri	1.089.849	462.027	208.020
(17) totale interessi e altri oneri finanz.	<b>1.089.849</b>	<b>462.027</b>	<b>208.020</b>
17 bis- Utili e Perdite Su Cambi	3.554	-	-
<b>(C) SALDO PROV. E ONERI FINAN.(15 16 17 17bis)</b>	<b>- 1.091.702</b>	<b>- 461.217</b>	<b>- 208.020</b>
19- svalutazioni			
a) svalutazione di partecipazione	1.306.569		
b) sval.di imm.fin.che non costit.partec.	31.856		
(19) totale svalutazioni	1.338.425		
<b>(D) TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>- 1.338.425</b>	-	-
<b>(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20.- varie	769.741	773.639	28.924
(20) totale proventi straordinari	769.741	773.639	28.924
21.- varie	- 258.471	- 935.917	- 167.182
(21) totale oneri straordinari	- 258.471	- 935.917	- 167.182
<b>(E) SALDO PARTITE STRAORD.(20-21)</b>	<b>511.270</b>	<b>- 162.277</b>	<b>- 138.258</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B-C+D+E)</b>	<b>- 17.841.170</b>	<b>- 4.860.005</b>	<b>- 657.138</b>
22- imposte sul reddito dell'esercizio	- 145.712	- 162.277	
(22) Totale Imposte dell'esercizio	- 145.712		
<b>26- *** UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 17.695.458</b>	<b>- 4.860.005</b>	<b>- 657.138</b>

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

## 4.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dall'esame preliminare della situazione patrimoniale alla data del 28 febbraio 2017, comparata con i dati di bilancio dell'esercizio 2015 e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, emerge l'evoluzione del patrimonio aziendale sinteticamente riportato nelle tabelle seguenti.

ATTIVO PATRIMONIALE			
ICA FOODS S.p.A.	2015	2016	28/02/2017
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.307.063	1.810.291	1.687.998
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.852.695	1.394.325	1.327.652
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	218.449	202.133	202.133
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.378.207</b>	<b>3.406.749</b>	<b>3.217.782</b>
1 - materie prime, suss. e cons.	852.936	618.185	551.038
4 - prodotti finiti e merci	12.816.819	12.785.629	12.785.102
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>13.669.755</b>	<b>13.403.814</b>	<b>13.336.140</b>
1 - Totale crediti v/Clienti	769.852	219.473	219.473
2 - Totali Crediti v/Controllate	7.955.537	8.262.419	8.241.218
<b>TOTALE CREDITI dell'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.725.389</b>	<b>8.481.892</b>	<b>8.460.691</b>
4 bis - Totale Crediti Tributari	1.671.346	1.561.767	1.547.987
4 ter - Totale Imposte anticipate	361.858	342.570	342.570
5 - Totale altri	1.946.131	302.942	302.309
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>3.979.335</b>	<b>2.207.278</b>	<b>2.192.865</b>
6 - Altri titoli	8.610	123	123
<b>TOTALE ATT. FINANZ. CHE NON COST. IMM.NI</b>	<b>8.610</b>	<b>123</b>	<b>123</b>
1 - depositi bancari e postali	316.369	563.642	8.356
3 - denaro e valori in cassa	222.086	22.086	572.086
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>538.455</b>	<b>585.728</b>	<b>580.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.299.751</b>	<b>28.085.584</b>	<b>27.788.044</b>

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

PASSIVO PATRIMONIALE			
ICA FOODS S.p.A.	2015	2016	28/02/2017
I) Capitale	5.200.000	5.200.000	5.200.000
III) Riserve di rivalutazione	8.843.311	8.843.311	8.843.311
IV) Riserva legale	103.392	103.392	103.392
VII) Altre Riserve:			
- Riserva Starordinaria	9.984	9.984	9.984
<b>PATRIMONIO NETTO NON DISTRIBUIBILE</b>	<b>14.156.687</b>	<b>14.156.687</b>	<b>14.156.687</b>
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 27.434.579	- 45.130.036	- 49.990.041
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	- 17.841.170	- 4.860.005	- 657.138
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>- 31.119.061</b>	<b>- 35.833.354</b>	<b>- 36.490.492</b>
2 - Fondo imposte	330.000	-	-
3- Altri Fondi oneri e rischi futuri	5.393.990	7.962.710	7.971.640
(C) TOTALE FONDI T.F.R. PER LAVORO SUB.	2.951.140	1.143.178	1.118.967
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>8.675.130</b>	<b>9.105.888</b>	<b>9.090.606</b>
4 - Totale debiti verso banche	24.624.906	25.325.131	25.694.026
7 - Totale debiti verso fornitori	16.853.131	16.139.555	16.120.213
9 - Totale debiti vs. controllate	3.140.193	3.551.662	3.637.662
<b>TOTALE DEBITI v/Banche e Fornitori</b>	<b>44.618.231</b>	<b>45.016.348</b>	<b>45.451.901</b>
12 - Totale debiti tributari	2.585.815	2.816.977	2.818.092
13 - Tot. debiti verso Istituti Previdenziali	5.310.283	5.257.066	5.257.066
14 - Totale altri debiti	2.229.354	1.722.659	1.660.871
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>10.125.451</b>	<b>9.796.702</b>	<b>9.736.029</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.299.751</b>	<b>28.085.584</b>	<b>27.788.044</b>

## 4.3 L'ATTIVITÀ DI REVISIONE SVOLTA AI FINI DELLA VERIFICA DELLA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI

### 4.3.1 VERIFICA DELL'ATTIVO

Di seguito si procederà ad illustrare le singole componenti dell'attivo, riscontrandone la puntuale contabilizzazione ed individuandone i criteri di valutazione ai fini del piano di risanamento.

#### 4.3.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali attengono sostanzialmente a costi pluriennali, i cui benefici economici risultano fruibili negli esercizi successivi rispetto a quello di sostenimento.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	13.014	12.086	-
Marchi	230.173	227.497	-
Avviamento	-	-	-
Altre	1.567.104	1.448.415	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.810.291</b>	<b>1.687.998</b>	-

Durante le verifiche effettuate presso la Società, è stata acquisita copia del registro beni ammortizzabili, verificandone la corrispondenza con i dati di bilancio e con le fatture relative ai costi capitalizzati

**Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità (€ 0,00)** il valore netto residuo al 31 dicembre 2014 era relativo ai costi capitalizzati negli esercizi 2010/2013 per progetti di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e soluzioni di marketing, rendicontati e descritti in apposite relazioni. In considerazione del deficit patrimoniale e dei recenti interventi normativi che hanno introdotto criteri più stringenti per la capitalizzazione di tali costi, la Società ha ritenuto opportuno svalutare integralmente la voce in esame.

**Diritti di brevetto industriale (€ 12.086)** sono relativi ad investimenti effettuati per mantenere e migliorare la funzionalità dei software aziendali.

**Marchi e brevetti (€ 227.497)** i marchi risultano iscritti in bilancio al costo d'acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori. Tutti i marchi di proprietà della Ica Foods S.p.A. (n.5) risultano registrati. I "Marchi" sono stati oggetto di stima da parte del professionista incaricato dalla Società, dott. Pierluigi Iampieri, il quale, nell'elaborato peritale del 15 gennaio 2016, ne ha determinato il valore di mercato in € 1.100.000. Una ulteriore valutazione dei marchi è stata successivamente eseguita dal dott. Antonguido Nardone, su incarico conferito dal Giudice Delegato della procedura di concordato preventivo n. 10/2015 della Ica Foods. Il dott. Nardone nell'elaborato peritale rilasciato in

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

data 19 ottobre 2016, mediante il metodo di attualizzazione delle *royalty* attese – stessa metodologia di stima utilizzata dal dott. Iampieri – determina il valore dei “Marchi” della Ica Foods in € 2.000.000. I differenti valori a cui pervengono le predette stime sono riconducibili alla scelta dei parametri utilizzati nella applicazione della formula del metodo prescelto e nello specifico: i) dati di fatturato ed ebit storici utilizzati dal dott. Iampieri, rispetto a quelli prospettici utilizzati dal dott. Nardone; ii) differenti aliquote fiscali. La Società per elaborare lo scenario di liquidazione, configurabile in caso di esito negativo della procedura concordataria, ha provveduto ad aggiornare la stima dell’azienda concessa in affitto e dei marchi, sulla base del nuovo piano industriale 2019 – 2021 redatto da PWC. In questa occasione, la valutazione dei marchi, come meglio illustrato al successivo paragrafo, è stata effettuata congiuntamente a quella dell’azienda con il metodo misto patrimoniale reddituale, ove nella valutazione del patrimonio netto rettificato si è tenuto conto della stima aggiornata del valore di mercato dei marchi di € 2.181.000.

**Immobilizzazioni in corso (€ 0,00)** il valore netto residuo al 31 dicembre 2014 era relativo ai costi capitalizzati per l’avviamento di un nuovo impianto di produzione e ai progetti di ricerca e sviluppo in corso. Nel 2015 i costi di ricerca e sviluppo capitalizzati sono stati interamente svalutati, in quanto riferiti a progetti non più perseguiti dalla Società, mentre i costi connessi all’avviamento di una linea di produzione che è stata acquisita al termine del leasing finanziario sono stati riclassificati tra le “altre immobilizzazioni immateriali” per un valore netto contabile al 28 febbraio 2017 di € 880.614.

**Altre Immobilizzazioni (€ 1.448.415)** sono costituite dai seguenti oneri capitalizzati, afferenti prevalentemente, oltre al suddetto nuovo impianto di produzione, ai progetti intrapresi per lo sviluppo di specifiche commesse:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

<b>Altre Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28/02/2017</b>
Migliorie beni di terzi in locazione	6.791
Migliorie stabilimento	2.746
Oneri per acquisizione nuove commesse	558.264
Avviamento nuovo impianto di produzione	880.614
<b>Totale</b>	<b>1.448.415</b>

## 4.3.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nella situazione patrimoniale alla data del 28 febbraio 2017 per un valore complessivo netto di € 1.327.653, come riportato nel prospetto di seguito dettagliato.

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2016</b>	<b>28/02/2017</b>	<b>Realizzo da piano</b>
Impianti e macchinari	1.019.591	966.273	
Attrezzature industriali e commerciali	365.608	352.898	
Altri beni	9.126	8.482	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.394.325</b>	<b>1.327.653</b>	-

Lo scrivente, in merito alla voce in esame, ha:

- accertato la sussistenza fisica dei cespiti mediante i diversi sopralluoghi effettuati presso lo stabilimento produttivo di Pomezia, con l'ausilio dal responsabile tecnico di produzione della Società, sig. Vincenzo Villari;
- confrontato la corrispondenza tra le scritture contabili ed il registro dei beni ammortizzabili;
- esaminato la perizia di stima redatta dalla CO.GE.MAN S.r.l. avente ad oggetto gli impianti, macchinari e attrezzature di proprietà della Società.

**Impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni (€ 1.327.653)** la voce iscritta al 28 febbraio 2017 al valore netto di € 1.327.653 è riferita ai beni presenti presso lo stabilimento produttivo di Pomezia e ricompresi nel perimetro dell'azienda affittata. Lo scrivente al fine di verificare la corretta contabilizzazione della voce in esame ha acquisito l'elenco dei beni che

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

compongono ciascuna linea di produzione (*pop corn, pellets, puff, crok&roll, linea patate, linea 20 q.li, 4 q.li, confezionamento chips, aromatizzati e ricostituiti*) e a campione ha verificato la loro iscrizione sul libro cespiti ed esaminato le relative fatture.

Le immobilizzazioni materiali in commento non risultano valorizzate nel piano in quanto strumentali all'attività produttiva e nell'ottica della continuità aziendale non destinate all'alienazione.

La Società per determinare il valore estimativo della posta in ipotesi di liquidazione ha incaricato la CO.GE.MAN S.r.l. di effettuare una stima degli impianti, attrezzature e macchinari, che, nella persona dell'Ing. Armando Bello, ha determinato il valore di realizzo dei cespiti in € 500.000. La stima eseguita dal perito è stata fatta valutando la tipologia di materiale, lo stato di conservazione e il costo di smontaggio. Non è stato possibile effettuare alcuna comparazione con i prezzi di mercato in ragione della tecnologia obsoleta dei beni. I beni presenti in azienda con formula leasing finanziario con opzione di riscatto, ai fini della perizia sono stati considerati con valore pari a zero in quanto i valori dei residui canoni a scadenza dei contratti, in un'ottica di liquidatoria, sono superiori rispetto al valore di realizzo.

Si evidenzia inoltre che l'azienda concessa in affitto, costituita da tutti i beni immateriali, materiali (incluso l'immobile di proprietà della Società), contratti e rapporti di lavoro dipendente, funzionali all'esercizio dell'attività, inclusa la partecipazione al 100% del capitale della Ica Foods International S.r.l., sono stati oggetto di stima da parte del dott. Pierluigi Iampieri, il quale, nell'elaborato estimativo del 15 gennaio 2016, ha determinato congiuntamente il valore di mercato del ramo aziendale e della partecipazione in complessivi € 7.936.000

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

L'azienda e la suddetta partecipazione sono stati oggetto di un'ulteriore stima da parte del dott. Antonguido Nardone - perito nominato dal Giudice Delegato della revocata procedura di concordato preventivo n.10/2015 della Ica Foods, su richiesta del Commissario Giudiziale - il quale nell'elaborato peritale del 19 ottobre 2016, ha determinato il loro valore in complessivi € 12.980.000.

Entrambi i professionisti per la valutazione hanno utilizzato il metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento. La differenza dei valori stimati è sostanzialmente riconducibile ai seguenti parametri: i) il valore dei marchi incluso nel calcolo del patrimonio netto rettificato solo dal dott. Nardone per € 2 milioni; ii) il valore degli impianti e macchinari incluso nel calcolo del patrimonio netto rettificato dal dott. Nardone per € 1,85 milioni (valore contabile), contro € 500 mila considerati dal dott. Iampieri (valore risultante dalla perizia COGEMAN suddetta); iii) valore del *badwill* stimato dal dott. Nardone in € 290.000, rispetta a quello di € 2.051.000 stimato dal dott. Iampieri. Il dott. Nardone ha altresì provveduto alla stima della partecipazione e dell'azienda, non inclusiva dell'immobile di via Pontina, determinando in quest'ultimo caso il valore complessivo di tali asset in € 4.548.000, di cui 3.280.000 a titolo di avviamento.

La Società, come premesso, nello scenario di liquidazione ha aggiornato la stima dell'azienda (escluso gli immobili) e della partecipazione sulla scorta dei risultati attesi nel piano industriale 2019-2021 elaborato da PWC. La valutazione è stata effettuata con il medesima metodologia applicata sia dal dott. Iampieri che dal dott. Nardone, ovvero il metodo misto patrimoniale reddituale, accogliendo, ove ritenuti condivisibili, alcuni dei rilievi mossi dal dott. Nardone.

Il valore economico dell'azienda (inclusa la partecipazione) è stato stimato in complessivi € 3.388.000 di cui € 2.475.000 attribuiti al patrimonio netto e € 913.000 a titolo di avviamento. La stima elaborata della Società - aggiornata sulla scorta

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

del nuovo piano industriale e della situazione patrimoniale ed economica della Ica Foods International S.r.l. al 31 dicembre 2016, tenendo conto anche della riserva in conto copertura perdite di € 1.700.000, costituita, mediante rinuncia al credito da parte della Ica Foods, in data 5 giugno 2017, al fine di ricapitalizzare la partecipata e preservare la continuità aziendale – risulta improntato su criteri ragionevoli e condivisibili. Infine la Società, nel medesimo elaborato, scindendo il valore dell'azienda da quello della partecipazione, ha determinato il valore di quest'ultima in € 100.000, pari al capitale sociale.

L'azienda (esclusi gli immobili) e l'intero capitale della sociale della Ica Foods International S.r.l. sono stati oggetto di un'offerta d'acquisto formulata, in data 5 giugno 2016, dalla AT S.r.l., società interamente posseduta dalla dott.ssa Francesca Ossani e costituita allo scopo di effettuare investimenti in attività industriali. L'efficacia di tale offerta è condizionata all'esito della procedura competitiva che sarà esperita ai sensi dell'art. 163 bis L.F. e alla successiva omologa del concordato preventivo. Si premette che, come previsto dalla proposta, il 70% della partecipazione al capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. è già stato ceduto alla AT S.r.l. al prezzo di € 70.000 in data 5 giugno 2017. Inoltre, nella proposta AT S.r.l. si è impegnata a fare acquistare l'azienda dalla Ica Foods International S.r.l., entro 30 giorni dall'omologa.

Le condizioni economiche della proposta sono di seguito riepilogate:

- il corrispettivo per il trasferimento dell'intero capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. è di € 100.000 e sarà corrisposto per € 70.000 al momento della cessione del 70% del capitale sociale e per il residuo importo alla cessione del restante 30% del capitale, entro 30 giorni dalla omologazione della proposta di concordato della Ica Foods;
- il corrispettivo per l'acquisto dell'azienda è di € 7.801.678 da corrispondersi entro un anno dall'omologa del concordato, senza subentro, ai sensi dell'art.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

105 L.F., in alcuno dei debiti della Ica Foods S.p.A. sorti anteriormente alla data del trasferimento dell'azienda;

Inoltre, AT si è assunta gli impegni di far pagare alla Ica Foods International tutti i canoni d'affitto non corrisposti, alla data di cessione dell'azienda, nonché tutti i crediti vantati dalla Ica Foods S.p.A., per complessivi € 4.098.322, in ragione del trasferimento dei crediti commerciali e della cessione del magazzino, realizzati in base alle previsioni del contratto d'affitto. La Ica Foods International avrà facoltà di accollarsi i debiti della Ica foods S.p.A. nei confronti dei dipendenti facenti parte dell'azienda, decurtandone l'importo dal prezzo di cessione dell'azienda.

Qualora, all'esito della procedura competitiva *ex art. 163 bis L.F.* e successivamente all'omologa, non si pervenga al trasferimento dell'intero capitale sociale della Ica Foods International alla AT S.r.l. e alla cessione dell'azienda in favore di quest'ultima, AT S.r.l. si obbliga, a semplice richiesta della Ica Foods S.p.A. a retrocedergli il 70% del capitale sociale della partecipata. e

Ica Foods S.p.A. e Ica International S.r.l. hanno, infine, stipulato un atto modificativo del contratto d'affitto d'azienda in essere al fine di rendere coerenti alcune pattuizioni con i contenuti dell'offerta di AT S.r.l. e con i tempi di omologazione della proposta concordataria. Tale modifica prevede, *inter alia*, i) la proroga del contratto d'affitto, alle medesime condizioni economiche, fino al 31 dicembre 2021 e la sua risoluzione automatica in caso di cessione dell'azienda alla Ica Foods International S.r.l.; ii) l'uso esclusivo dei marchi della Ica Foods; iii) una proposta di locazione dell'immobile di Pomezia. Tale contratto di locazione sarà stipulato entro 30 giorni dall'omologa del concordato, contestualmente alla stipula dei contratti di cessione delle quote della Ica Foods International S.r.l. e dell'Azienda. Il corrispettivo della locazione, della durata di 6 anni rinnovabile per uguale periodo, è pari a € 250.000 annui per il primo anno e € 400.000 annui a decorrere dal secondo annuo. E' stato altresì previsto un deposito cauzionale di €

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

350.000, da rimborsarsi, a partire dal secondo anno, con compensazione dei canoni di affitto dell'azienda, nei limiti dell'importo di € 250.000, dovendo i residui € 100.000 rappresentare il deposito cauzionale fino alla fine della locazione.

Il canone di locazione dell'immobile stabilito di € 400.000 annui a decorrere dal secondo anno, è ritenuto congruo tenuto conto delle quotazioni immobiliari OMI e dell'andamento decrescente dei valori degli immobili industriali ubicati nel territorio di Pomezia. Si evidenzia, infine che l'immobile, soggetto al vincolo della locazione, risulta appetibile sul mercato, in quanto il canone pattuito garantirebbe un rendimento del 4% annuo parametrato al valore di cessione dell'immobile indicato nel Piano in € 10.000.000. Tale rendimento è sostanzialmente in linea con il saggio di capitalizzazione degli immobili produttivi della stessa zona considerato nella perizia del geom. Roberto Bergamo, incaricato dal dott. Nardone della stima immobiliare.

## 4.3.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 28 febbraio 2017, costituite da partecipazioni e crediti, sono dettagliate nella sottostante tabella.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
<b>Partecipazioni controllate/collegate</b>	100.000	100.000	7.901.678*
Ica foods international srl	100.000	100.000	7.901.678*
Pac world srl			-
Van service srl			-
Crik crok usa inc			-
Ica foods gmbh			-
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	432	432	-
Conai	432	432	-
<b>Crediti</b>	101.700	101.700	-
Deposito cauzionale affitto	95.667	95.667	-
Deposito cauzionale affitto fonte			-
Deposito cauzionale affitto borghesan			-
Altri depositi cauzionali			-
Depositi cauzionali utenze	6.033	6.033	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	202.132	202.132	(7.901.678*)

\* Il valore da Piano include anche il ricavato dalla cessione dell'Azienda alla AT.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

La Società possiede le seguenti **partecipazioni in imprese controllate e collegate**:

- *Ica Foods International Srl* costituita in data 16 giugno 2015, gestisce il ramo d'azienda per la produzione, distribuzione e commercio di patatine e snacks salati, in forza del contratto d'affitto sottoscritto nel mese di luglio 2015. Alla data del 28 febbraio 2017, la partecipazione totalitaria era iscritta in bilancio al costo d'acquisto di € 100.000, corrispondente al valore nominale del capitale sociale. In data 6 giugno 2017 il 70% delle quote sono state cedute alla AT S.r.l. al prezzo di € 100.00. Alla data 31 dicembre 2016 risultava un patrimonio netto negativo della controllata pari a € -235.723 (non tenendo conto dell'onere fiscale di € 50.000), che alla data del 31 maggio 2017 si è ulteriormente decrementato a € -837.566. In data 5 giugno 2017 la Ica Foods ha destinato parte dei crediti vantati verso la partecipata, per l'importo di € 1,7 milioni, alla copertura delle perdite. L'ammontare dei crediti oggetto di rinuncia e destinato alla ricapitalizzazione della partecipata è stato determinato sulla scorta del Piano industriale redatto da PWC che prevede un risultato negativo di € 834 mila al 31.12.2017 e ulteriori perdite nel primo trimestre 2018. Sebbene, a seguito della ricapitalizzazione, il valore del patrimonio netto contabile della Ica Foods International sia superiore a € 100.000 (valore nominale), il prezzo pattuito, per la cessione del 70% del suo capitale sociale, di € 70.000 tiene conto della previsione delle perdite attese fino alla cessione dell'intero capitale sociale. Si evidenzia infine che l'alternativa della messa in liquidazione della società,, avrebbe compromesso l'operatività aziendale, con conseguente deterioramento dell'avviato a discapito del valore realizzabile dalla cessione dell'azienda in funzionamento;
- *Van Service S.r.l.*, partecipata al 95% dalla Ica Food S.p.A., svolge attività di noleggio a lungo termine di automezzi per il trasporto di generi alimentari che vengono messi a disposizione degli agenti della controllante; inoltre,

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

tramite un contratto di sponsorizzazione con quest'ultima, promuove i prodotti commercializzati apponendo sugli automezzi nomi e immagini degli stessi. Poiché l'attivo della partecipata è costituito principalmente dai crediti vantati nei confronti della controllante, che potranno essere soddisfatti solo parzialmente e nei tempi previsti dalla procedura di concordato preventivo in corso, la partecipazione è stata integralmente svalutata;

- *Pac World S.r.l.*, interamente controllata dalla Ica Food S.p.A, nel mese di novembre 2015, nel contesto di crisi attraversata e nell'impossibilità di soddisfare integralmente i propri creditori con l'attivo disponibile, ha presentato istanza di concordato preventivo ex art. 161, comma VI, L.F. Il Tribunale di Velletri con provvedimento del 22 settembre 2016 ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. La proposta di concordato di tipo misto, prevedeva sia la prosecuzione dell'attività d'impresa che la liquidazione degli asset non strategici. Con successivo provvedimento del 12 gennaio 2017, il Tribunale, alla luce della relazione ex art. 173 L.F. depositata dal Commissario Giudiziale, ha disposto la revoca dell'ammissione alla procedura. L'attività della partecipata, strettamente connessa con quella della Ica Foods S.p.A. fornitrice della merce di vendita, ha risentito inevitabilmente dello stato di crisi di quest'ultima. In un'ottica prudenziale la Società, ha ritenuto di svalutare integralmente la partecipazione nella Pac World S.r.l. e prevedere nel piano un incasso parziale dei crediti vantati nei confronti della stessa non prima del 2021;
- *Ica Foods Deutschland GmbH*, società di diritto tedesco interamente controllata dalla Ica Foods S.p.A., è stata posta in liquidazione nel mese di maggio 2015. La partecipazione era già stata svalutata integralmente nell'esercizio 2014, a seguito delle perdite registrate che avevano determinato un patrimonio netto negativo della controllata;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- *ICA Usa Ltd.*, società di diritto statunitense interamente controllata dalla Ica Foods, è stata costituita nel 2015. Alla data di chiusura del primo esercizio di attività presentava un patrimonio netto negativo e nell'esercizio 2016 ha registrato ulteriori perdite (\$ - 38,377);

Le suddette partecipazioni sono state oggetto di stima da parte del dott. Pierluigi Iampieri, il quale, alla data del 31 dicembre 2015, ha determinato un valore economico della Ica Foods International S.r.l. corrispondente al suo capitale sociale (€ 100.000) ed un valore negativo del capitale economico delle società Van Service S.r.l., Pac World S.r.l., Ica Foods Deutchland Gmbh e Ica Usa Ltd.

Il valore negativo delle predette controllate, alla data del 31 dicembre 2015, è stato confermato anche dal consulente tecnico dott. Nardone, nell'elaborato di stima del 19 novembre 2016.

Alla data del 28 febbraio 2017 risultano iscritte "**Altre Immobilizzazioni Finanziarie**" costituite per € 432 dal costo d'acquisto delle partecipazione al consorzio CONAI priva di un valore di realizzo e per € 101.700 da crediti immobilizzati. I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per € 6.033 dai depositi cauzionali per utenze (luce, telefonia, acqua, ecc.) e per la restante quota dai depositi cauzionali versati ai locatori di immobili concessi in affitto alla Ica Foods S.p.A.

Non è prevista la restituzione dei suddetti depositi cauzionali per il periodo di durata del Piano in quanto relativi a contratti di servizio e affitto funzionali all'attività aziendale.

#### 4.3.1.4 Rimanenze

La voce Rimanenze (€ 13.336.140) accoglie il valore del magazzino per € 556.140 e dei complessi immobiliari di Pomezia (RM) e Salzano (VE) per complessivi € 12.780.000.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

RIMANENZE	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>618.185</b>	<b>551.038</b>	
Materie prime	402.384,00	389.783	-
Materiale promozionale			-
Rimanenze finali mag. ricambi	211.920,00	157.374	-
Materiali di consumo	3.881,00	3.881	-
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>5.629</b>	<b>5.102</b>	-
Prodotti finiti di produzione			-
Prodotti finiti terzi	5.629,00	5.102	-
<b>Immobili merce</b>	<b>12.780.000</b>	<b>12.780.000,00</b>	<b>10.780.000</b>
Immobilie salzano	780.000	780.000	780.000
Immobilie pomezia	12.000.000	12.000.000	10.000.000
<b>Totale rimanenze</b>	<b>13.403.814</b>	<b>13.336.140</b>	<b>10.780.000</b>

**Rimanenze di magazzino (556.140):** la Ica Foods ha affidato in data 10 luglio 2015 con contratto estimatorio il magazzino di sua proprietà, costituito da materie prime, ricambi, materiali di consumo, prodotti finiti e materiali pubblicitari, all'affittuaria del ramo d'azienda Ica Foods International S.r.l.

In data 24.07.2015 la Società e la Ica Foods International S.r.l., come previsto dall'art. 11 del contratto di affitto del ramo d'azienda, hanno sottoscritto il verbale di riepilogo della consistenza del magazzino alla data del 13.07.2015.

L'art. 11 del contratto di affitto prevede altresì che l'affittuaria può disporre dei beni costituenti il magazzino e i beni venduti e/o utilizzati sulla base del rendiconto periodico sono fatturati dalla concedente all'affittuaria.

I consumi di magazzino risultano puntualmente fatturati dalla concedente e il relativo importo iscritto tra i crediti nei confronti dell'affittuaria.

Nel Piano è stato previsto l'utilizzo del magazzino da parte dell'affittuaria per € 130.000 circa nel periodo marzo – dicembre 2017 e la svalutazione del magazzino residuo per € 430.000, in quanto costituito da materie obsolete/deteriorate.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**Immobili merce (€ 12.780.000):** la voce si riferisce alle unità immobiliari e al terreno costituenti il complesso industriale sito nell'area nord industriale del comune di Pomezia, al Km 27,650 della S.R. 148 Pontina, dove sono ubicati la sede e lo stabilimento della Società, e al complesso commerciale sito nel Comune di Salzano, provincia di Venezia.

Si fa presente che, l'immobile di Pomezia è stato riclassificato tra le rimanenze, nell'esercizio 2015, in quanto destinato all'alienazione; mentre l'immobile di Salzano era già stato riclassificato tra le rimanenze alla data del 31.12.2014, in quanto non più funzionale al processo produttivo e anche esso destinato alla vendita nel piano di concordato.

Lo scrivente, come previsto dai Principi Contabili Nazionali, OIC numero 16, ha verificato che tale immobile nel Piano è stato valorizzato al valore minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, così come previsto dall'articolo 2426, n. 9, codice civile.

Il compendio industriale di Pomezia è costituito da edifici di diversa tipologia e destinazione d'uso che consistono in: corpo uffici su due livelli, con fronte su S.R. 148 Pontina; edifici adibiti a locale di trasformazione, confezionamento, magazzini e laboratori; impianti tecnologici e di depurazione, altri edifici adibiti a contenitori, cisterne, tettoie; piazzali di parcheggio e stoccaggio merci.

Il complesso commerciale di Salzano è costituito da un capannone, superfici adiacenti, deposito e tettoie.

Dall'analisi della perizia redatta dall'Arch. Laura Amadio, professionista incaricato dalla Società nel mese di giugno 2015 al fine di individuare il più probabile valore di mercato dei beni immobili, risulta un valore di mercato di € 13.850.000,00 per il complesso industriale sito in Pomezia ed € 1.200.000, per il complesso commerciale sito in Salzano (VE).

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Il complesso industriale di Pomezia è stato oggetto di un ulteriore elaborato estimativo del 20 ottobre 2016, redatto dott. Antonguido Nardone - perito nominato dal Giudice Delegato della procedura di concordato preventivo n.10/2015 della Ica Foods, su richiesta del Commissario Giudiziale - il quale ha confermato il valore di mercato dell'immobile in € 12.000.000.

In considerazione dell'attuale contesto di mercato, la Società ha ritenuto in via prudenziale di realizzare degli importi sensibilmente inferiori dalla vendita dei cespiti rispetto a quelli di stima, ipotizzando un valore di mercato di € 10.000.000 per l'immobile di Pomezia ed € 780.000 per l'immobile di Salzano.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, la stima del valore di realizzo dell'immobile, operata dalla Società, appare improntata a criteri ragionevoli e condivisibili. Si evidenzia che eventuali plusvalori conseguiti dalla cessione dei predetti immobili verranno in ogni caso destinati alla soddisfazione dei creditori

Lo scrivente ha verificato mediante visura ipocatastale e altra documentazione fornita dalla Società, che sull'immobile di Pomezia insistono i seguenti gravami:

- ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma 2 in data 30 settembre 2002 al numero 9653 di formalità, a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena a garanzia del mutuo di originari € 4.000.000,00 concesso con atto a rogito del Notaio Giorgio Intersimone di Roma, numero di repertorio 174109, in data 23 settembre 2002;
- ipoteca volontaria di secondo grado iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma 2 in data 20 novembre 2007 al numero 25794 di formalità, a favore della Banca Intesa Mediocredito S.p.a. a garanzia del finanziamento di originari € 2.800.000,00 concesso con atto a rogito del Notaio Fabio Ricci di Aprilia, rep./racc. n.ri 17173/4554, in data 13 novembre 2007;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- ipoteca volontaria di terzo grado iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Roma 2 in data 27 luglio 2009 al numero 1475 di formalità, a favore della Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas S.p.A. a garanzia del mutuo di originari € 4.300.000,00 concesso con atto a rogito del Notaio Pierluigi Saja di Roma, numero di rep./racc. 355882/3714 (annotazione di erogazione a saldo in data 30 settembre 2009 al numero di formalità 10443).

## 4.3.1.5 Crediti verso Clienti

Alla data del 28 febbraio 2017, il saldo del conto "Crediti verso Clienti" risulta così composto:

CREDITI verso CLIENTI	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>219.473</b>	<b>219.473</b>	<b>157.014</b>
Clients merce	25.089	25.089	25.089
Clients non merce	194.385	194.385	131.925
Clients in sofferenza	3.352.093	3.352.093	
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	- 3.352.093	- 3.352.093	
<b>Agenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Crediti verso agenti	39.889	39.889	
<i>Fondo svalutazione crediti v. agenti</i>	- 39.889	- 39.889	
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>219.473</b>	<b>219.473</b>	<b>157.014</b>

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è riferito alle posizioni "in sofferenza" individuate dalla Società che alla data di riferimento del Piano sono interamente svalutate

Un ulteriore **fondo svalutazione crediti verso agenti** è stato costituito (nel 2015) a copertura integrale dei crediti iscritti in contabilità. Tale fondo è stato stanziato a fronte del rischio di mancato realizzo dei crediti verso agenti in ragione della numerosità e anzianità degli stessi.

Per i restanti crediti verso clienti, riportati nella tabella, il Piano prevede un valore di realizzo corrispondente a quello contabile ad eccezione delle posizioni verso Montanino S.p.A. (€ 19.675) e Tecnosystem S.r.l. (€ 42.785) successivamente

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

descritte, che risultano in contestazione e prudenzialmente non valorizzate ai fini del Piano.

In data 14 luglio 2015, la Ica Foods S.p.A, conformemente alle previsioni dell'art. 2 del contratto di affitto del ramo d'azienda, ha ceduto alla controllata crediti verso clienti, al netto dei premi da riconoscere, per un valore complessivo di € 3.577.030.

Di seguito si illustrano le attività di analisi e verifica eseguite per ciascuna voce dei crediti verso clienti riportata in tabella.

**Crediti vs Clienti Merce e Non Merce (€219.473)**, la posta al 28 febbraio 2017 risulta costituita da crediti verso clienti per € 817.687, al netto delle compensazioni effettuate per complessivi € 598.214, laddove il cliente vantava anche un credito verso la Società.

La Società ha fornito il dettaglio nominativo dei clienti al 28 febbraio 2017 con i relativi crediti. Su un campione composto dai clienti con un saldo superiore a € 5.600 sono state svolte procedure di verifica sulla base della documentazione a supporto delle registrazioni contabili. Di seguito si illustrano le verifiche svolte per le posizioni selezionate:

- Chef Express S.p.A. (€ 22.057), il credito nel Piano è stato interamente compensato con il debito della Società maturato nei confronti della controparte per fatture promozionali di € 61.766;
- De Georgio Trasporti (€ 7.180), Di Nino Trasporti (€ 25.486), Matteo Adragna Trasporti S.r.l. (€ 7.455), Musa Trasporti Srl (€ 38.327), i crediti vantati nei confronti delle quattro società di trasporti sono relativi principalmente a fatture emesse a fronte di pedane consegnate e non restituite dai fornitori. Sono state acquisite le fatture e i prospetti di riepilogo dai quali risultano le pedane affidate ai trasportati e quelle riconsegnate;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- G.S. S.p.A. (€ 52.263,40), la Società è al contempo debitrice nei confronti della G. S. S.p.A. per l'importo di € 41.493 che nel Piano è stato portato in compensazione del credito commerciale vantato verso la stessa;
  - Montanino S.p.A. (€ 19.675), il credito è relativo a due fatture emesse nell'anno 2013 a titolo di indennizzo per mancata consegna di incarti. La Società è al contempo debitrice del fornitore per € 397.361. La posizione è oggetto di un contenzioso giudiziario e nel Piano prudenzialmente non è previsto alcun realizzo del credito in esame;
  - My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. (€ 529.859), il credito è relativo a <sup>Costanzo</sup> ~~My Chef~~ <sup>Est. 4</sup> fatture di vendita merce emesse negli anni dal 2009 al 2012 e nel periodo dicembre 2014 - luglio 2015. La posizione è oggetto di contenzioso giudiziario radicato presso il Tribunale di Milano (R.G. 2726/2013) e relativo alla richiesta della S.p.A. del pagamento di fatture pregresse di € 459.198 e del risarcimento danni di € 125.073. Controparte domanda in via riconvenzionale il riconoscimento del credito di € 672.213 a titolo di contributi promozionali. Il giudizio si trova nella fase istruttoria (prossima udienza fissata per il 7 luglio 2017) ed il legale incaricato ritiene che l'esito possa essere favorevole per la Società limitatamente al credito portato dalle fatture emesse. Nel Piano il credito è stato portato in compensazione del debito per contributi promozionali maturato dalla controparte.
- Il credito iscritto in contabilità al 20 luglio 2014 risulta superiore a quello oggetto di contenzioso (per € 70.661) in quanto l'azione legale è stata promossa per le sole fatture scadute al 31 dicembre 2012.
- Tecnosystem S.r.l. (€ 42.785), il credito è relativo alle fatture n.613 e n.634 del 30 giugno 2015 rispettivamente di € 11.6000 e € 31.185 emesse alla società fornitrice dell'impianto di prodotti "ricostituiti" a fronte del malfunzionamento e rottura dei macchinari. E' stata acquisita la

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

corrispondenza per posta elettronica tra l'ufficio tecnico di Ica Foods e il fornitore nella quale viene quantificato il danno subito. Il piano in via prudenziale non stima alcun valore di realizzo per la posta in esame, considerato che le pretese creditorie della Società sono oggetto di contestazione dal parte del fornitore.

**Crediti verso Altri Clienti e Agenti (€ 39.889)**, sono costituiti dai crediti vantati nei confronti degli agenti di vendita e risultano interamente svalutati. Le posizioni superiori a € 3.000, che compongono la voce in esame, sono state verificate tramite il riscontro della documentazione a supporto delle registrazioni contabili. Di seguito si riportano le verifiche eseguite:

- D'Agostino Walter (€ 15.615), il credito è relativo incassi non versati e ammanchi di merci. E' stata acquisita la lettera di impegno da parte dell'agente alla restituzione degli ammanchi accertati;
- Salsano Antonio (€ 3.493), il credito si è originato a luglio 2015 a fronte di assegni insoluti.

**Crediti verso Clienti in sofferenza (€ 3.352.093)**, alla data del 28 febbraio 2017 risultano integralmente svalutati mediante apposito fondo di € 3.352.093

Lo scrivente al fine di verificare le valutazioni eseguite dalla Società in ordine al realizzo dei crediti in esame ha analizzato la documentazione fornita a supporto delle svalutazioni operate nel corso dell'esercizio 2014 (fatture, lettere di sollecito legali, decreti ingiuntivi, bilanci, documentazione inerente le procedure concorsuali, ecc.). Si rileva che negli esercizi successivi non sono state individuate ulteriori posizioni in sofferenza e non è stato fatto alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, mentre i crediti in sofferenza e di conseguenza il relativo fondo svalutazione si riducono per € 40.068 nell'esercizio 2015 e per € 12.354 nel 2016, a fronte degli incassi realizzati sulle posizioni ritenute di dubbia esigibilità.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Circa il 40% del saldo dei crediti verso clienti in sofferenza al 28 febbraio 2017 è costituito dalla posizione del cliente Elcas S.r.l. (€ 1.307.398) che risulta svalutato integralmente nell'esercizio 2014. Il cliente era un concessionario per la zona della Campania e l'ultima fattura emessa nei confronti dello stesso risale all'ottobre 2008. Il cliente con lettera del 20 dicembre 2011, riconosce integralmente l'importo dovuto, sono inoltre presenti lettere di sollecito al pagamento ma non risulta intentata alcuna azione di recupero del credito. Dalla consultazione della banca dati Cerved risulta che l'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e presenta un patrimonio netto positivo di € 99.000. La posizione potrebbe generare una sopravvenienza attiva all'esito di opportune azioni giudiziali perlomeno per il recupero dell'iva di rivalsa in caso di procedura fallimentare infruttuosa.

Ulteriori crediti di rilevante entità risultano vantati nei confronti di clienti in liquidazione e soggetti a procedure concorsuali, quali quelli nei confronti della Fioravanti Versilia S.r.l. (per € 54.387) che dalla visura camerale eseguita risulta in liquidazione dall'anno 2011, e della CEDIS Izzi S.p.A. in concordato preventivo omologato in data 22 dicembre 2014 (per € 19.496).

Risultano in sofferenza i crediti vantati verso dipendenti originati da ammanchi di merce accertati dalla Società ma non riconosciuti dai lavoratori; a titolo esemplificativo si riportano i crediti vantati verso Fregioni Andrea (€ 39.035) e Stella Bruno (€ 16.286) per fatture emesse rispettivamente nel gennaio 2008 e maggio 2007 e che mostrano un profilo di dubbia esigibilità in quanto gli ammanchi addebitati dalla Società non sono mai stati riconosciuti e le posizioni presentano inoltre una elevata anzianità.

Sono stati classificate tra i crediti in sofferenza e in via prudenziale svalutate integralmente alcune posizioni per le quali non risultano iniziate azioni legali di recupero ma che presentano una anzianità elevata, come nel caso del cliente

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Punto Franchising S.r.l. (€ 30.013) il cui credito deriva da fatture emesse negli esercizi 2004/2007.

Nei confronti del cliente Nuvò Factory Srl è stato richiesto e ottenuto un decreto ingiuntivo di pagamento per l'importo di € 23.239. La Società ha riferito che nel luglio 2015 è giunta ad un accordo transattivo a saldo e stralcio del credito vantato per la minor somma di € 17.000. Alla data del 28 febbraio 2017 risulta incassato l'importo di € 6.400.

Ulteriori incassi delle posizioni in sofferenza, sono relativi ai crediti verso la Gruppo Turistico Mediterraneo (€ 7.000 nel 2015) e la Ipa Sud Maiora in concordato preventivo (€3.674 nel 2015 e € 5.954 nel 2016).

In conclusione, sulla scorta delle verifiche svolte e della documentazione esaminata, lo scrivente concorda con le svalutazioni operate dalla Società sulla voce in esame, anche tenuto conto che il Piano prevede di destinare alla soddisfazione dei creditori concorsuali le eventuali sopravvenienze.

#### 4.3.1.6 Crediti verso società controllate

La Società, alla data del 28 febbraio 2017, vanta i seguenti crediti verso società controllate.

CREDITI verso CONTROLLATE	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
Credito verso Pac World	1.020.366	874.599	874.599
Crediti in sofferenza Pac World_Van Service	2.647.140	2.792.906	
Fondo svalutazione crediti verso Pac e Van	- 2.647.140	- 2.792.906	
Crediti verso Van Service Ires	2.343	2.343	
Crediti vs Ica GMBH	7.000	7.000	
Finanziamento ica usa	54.175	54.175	
Credito v/ica foods srl (cessione crediti)	3.367.523	3.366.904	348.772
Credito v/ica foods srl (magazzino)	3.696.638	3.779.177	4.108.987
Credito verso ica foods srl da consoli. fisc.	88.778	88.778	88.778
Credito verso ica foods srl fatt. da emettere	25.596	68.241	68.241
Debiti verso ica foods srl post 20 luglio 2015			
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>8.262.418</b>	<b>8.241.218</b>	<b>5.489.377</b>

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**Crediti vs Pac World Srl (€ 874.599)** - il credito, maturato a fronte di forniture di merce e addebiti di servizi, è stato riscontrato sul corrispondente mastrino della controllata ed è stato acquisito il dettaglio analitico delle fatture che lo compongono. Quota parte del credito, di originari € 1.457.666, è stato riclassificato alla voce "Crediti in sofferenza vs Controllate" per € 437.299 nel 2015 e per ulteriori € 145.767 al 28 febbraio 2017. Il valore residuo del credito (€ 874.599) è considerato interamente realizzabile e corrisponde all'importo che la Società ritiene di recuperare dalla liquidazione del patrimonio della partecipata.

Nello specifico, in uno scenario liquidatorio, è stato stimato un valore di realizzo dell'attivo della Pac World di € 2,9 milioni che consentirebbe di pagare integralmente gli oneri di procedura, i privilegiati e i creditori chirografari nella misura del 64% (percentuale prudenzialmente ridotta al 60% nella stima del valore di realizzo del credito della Ica Foods S.p.A.). Avuto riguardo al valore dell'attivo e alla composizione del passivo della Pac World, le stime effettuate dalla Società, circa il valore di realizzo del credito in esame, risultano condivisibili.

**Crediti in sofferenza verso Controllate (€ 0,00)** - i crediti in esame, dal valore nominale di € 2.792.906, risultano interamente svalutati mediante apposito fondo e sono così composti:

- Credito verso Pac World Srl (€ 583.066) relativo ai crediti commerciali oggetto della riclassificazione sopra descritta;
- Credito verso Pac World Srl per fatture da emettere (€ 1.900.000) relativo alla cessione del marchio "Pac World" del 28 dicembre 2012. Il contratto stipulato tra la Ica Foods (in qualità di cedente) e la Pac World S.r.l. (in qualità di cessionaria) prevede un corrispettivo di € 3.000.000 da corrispondere ratealmente. La fatturazione avviene all'atto del pagamento di ciascuna rata.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

L'importo iscritto tra le fatture da emettere corrisponde ai pagamenti previsti alle seguenti scadenze:

- € 500.000 il 30 dicembre 2015,
- € 500.000 il 30 dicembre 2016,
- € 500.000 il 30 dicembre 2017,
- € 400.000 il 30 dicembre 2018.

Alla luce del decreto di revoca del concordato preventivo della Pac World, emesso dal Tribunale di Velletri all'esito del procedimento ex art. 173 L.F. è stato presunto un rimborso postergato di tali crediti rispetto agli altri creditori concorsuali e nel Piano in via prudenziale non è atteso alcun realizzo dei crediti in esame. Al contrario, qualora il credito derivante dalla cessione del marchio, fosse qualificato come chirografario, la Pac World sarebbe in grado di soddisfare i creditori chirografari nella misura del 45%. In tale circostanza i crediti della Ica Foods, per complessivi € 3.6 milioni (di cui € 1,46 milioni di natura commerciale e € 1,9 milioni per la vendita del marchio), sarebbero soddisfatti per € 1,5 milioni. In ogni caso, l'eventuale maggiore valore di realizzo dei crediti, appena prospettato, sarà destinato nel Piano al pagamento dei creditori concorsuali.

- Credito per lettere di patronage (€ 308.000), la voce è costituita dai crediti di rivalsa verso Pac World S.r.l (€ 210.000) e Van Service S.r.l. (€ 98.000) a fronte delle lettere di patronage rilasciate dalla Società in favore di BNL e Intesa San Paolo a garanzia delle linee di credito accordate alle controllate. Il credito è stato interamente svalutato in ragione dello stato di crisi finanziaria in cui versano le società debentrici. L'importo complessivo del credito è iscritto in contropartita nel fondo rischi al 20 luglio 2015.

**Crediti vs Van Service per IRES (€2.343)** – sono sorti nell'ambito dalla procedura di consolidato fiscale e sono costituiti dal debito IRES 2015 di € 12.492,

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

trasferito dalla Van Service alla controllante, al netto del credito maturato dalla Van Service per effetto della perdita fiscale conseguita nel 2016 di € 10.149.

**Crediti vs Ica GMBH (€ 7.000)** – sono sorti a seguito dei finanziamenti effettuati alla controllata, autorizzati dal Tribunale di Velletri, nell'ambito della precedente procedura di concordato preventivo, con provvedimento del 27 aprile 2016. Il Piano non prevede alcun valore di realizzo per tali crediti in ragione della loro natura postergata.

**Crediti vs Ica USA (€ 54.176)** – si riferiscono per € 40.000 a due bonifici eseguiti a titolo di finanziamento soci, in data 22.04.2015 per € 18.594 e in data 18.05.2015 per € 22.212. Gli importi sono stati riscontrati sulle distinte dei bonifici e sul corrispondente mastrino della controllata. I restanti crediti sono sorti a seguito del finanziamento effettuati alla controllata, autorizzato dal Tribunale di Velletri, nell'ambito della revocata procedura di concordato preventivo, con provvedimento del 27 aprile 2016. Il Piano non prevede alcun valore di realizzo per tali crediti in ragione della loro natura postergata.

**Crediti vs Ica Foods International S.r.l. per cessione crediti (€ 3.366.904)** - sono interamente riferiti ai crediti verso clienti trasferiti alla partecipata con il contratto di affitto del ramo d'azienda. L'importo riscontrato sul rendiconto dei crediti al 12 luglio 2015 definito tra le parti per complessivi € 3.557.030 è espresso al netto delle somme incassate dalla Ica foods Sp.A. in luogo dell'affittuaria.

**Crediti vs Ica Foods International S.r.l. contratto d'affitto ed estimatorio (€ 3.779.177)** - i crediti verso la controllata sono riferiti al consumo di magazzino della Società intervenuto tra la data di decorrenza del contratto di affitto e il 28 febbraio 2016 per € 3.465.706, al canone di affitto per € 136.945 e per il residuo importo (€ 176.526) all'addebito di costi fatturati dai fornitori alla Società ma di

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

competenza della affittuaria. L'importo è stato riscontrato sul corrispondente mastrino della controllata.

**Crediti vs Ica Foods International Srl IRES (€ 88.778)** – sono maturati a fronte del debito IRES 2015 trasferito dalla Ica Foods International S.r.l. alla controllante, nell'ambito del consolidato fiscale.

**Crediti vs Ica Foods International Srl fatture da emettere (€ 68.241)** – sono riferite al riaddebito di canoni di leasing, di competenza della controllata, erroneamente fatturati dai locatori alla Società per € 28.241 e ai canoni di affitto del ramo d'azienda dei mesi di gennaio e febbraio 2017 per € 40.000.

In relazione ai crediti verso la partecipata Ica Foods International S.r.l. (di complessivi € 7.303.101) il Piano ne prevede l'integrale realizzo al netto:

- del credito di € 1,7 milioni oggetto di rinuncia effettuata dalla Ica Foods in data 5 giugno 2017 e destinata a "Riserva c/copertura perdite" della Ica Foods International S.r.l. Tale ricapitalizzazione si è resa necessaria al fine di coprire le perdite realizzate dalla controllata al 31.12.2016 (circa € 300.000), al 31 marzo 2017 (circa € 600.000), nonché i risultati negativi attesi fino al primo trimestre del 2018, sulla scorta del Piano industriale predisposto da PWC. L'alternativa della messa in liquidazione della società, ai sensi degli artt. 2482 *bis* e 2482 *ter* c.c., avrebbe compromesso l'operatività aziendale, con conseguente deterioramento dell'avviato a discapito del valore realizzabile dalla cessione dell'azienda in funzionamento, previsto dal Piano;
- dei debiti di € 1,32 milioni derivanti dal TFR, ratei tredicesima, ROL, ferie e permessi, corrisposti dalla Ica Foods International Srl ai dipendenti dell'azienda, anche se maturati in data antecedente a quella di efficacia del contratto d'affitto e quindi di competenza della Ica Foods S.p.A.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Si specifica che i crediti oggetto di rinuncia e i debiti verso la controllata sopra descritti, sono stati decurtati nel Piano dalla voce "crediti vs Ica Srl per cessione crediti".

Il Piano prevede inoltre il realizzo di ulteriori crediti vantati nei confronti dell'affittuaria, oltre a quelli esposti nella situazione contabile al 28 febbraio 2017, che matureranno nel corso del 2017 a fronte dei canoni d'affitto d'azienda e della cessione di merce di magazzino.

#### 4.3.1.7 Crediti Tributari

Alla data del 28 febbraio 2017, la posta patrimoniale **crediti tributari** risulta così composta:

CREDITI TRIBUTARI	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
Erario C/Iva esercizio in corso	1.293.928	1.280.148	1.339.929
Credito Ires (acconti versati e ritenute subite)	39.148	39.148	39.148
Credito per rimborsi Ires presentati	228.691	228.691	228.691
<b>TOTALE</b>	<b>1.561.767</b>	<b>1.547.987</b>	<b>1.607.768</b>

**Erario C/Iva Esercizio In Corso (€ 1.280.148):** il credito è riferito all'Iva a credito proveniente dall'esercizio 2016 al netto delle compensazioni eseguite, oltre al credito maturato dalle liquidazioni mensili sino al 28 febbraio 2017.

Le verifiche eseguite dal sottoscritto si sono incentrate sulla seguente documentazione:

- dichiarativi fiscali;
- modelli f24 delle compensazioni eseguite con il credito iva;
- scritture contabili elaborate dalla società;

La documentazione è stata estratta dal sottoscritto mediante accesso al cassetto fiscale della Società. La verifica documentale ha confermato la consistenza del credito esposto nel piano concordatario.

**Credito Ires per acconti versati e ritenute subite (Euro 39.148):** il credito è riferito a quanto pagato nel corso dell'esercizio 2014 a titolo di acconto sulle imposte per l'anno 2014. Tali pagamenti sono stati individuati nel cassetto fiscale potendo confermare l'esistenza del credito.

**Credito per rimborsi Ires presentati (€ 228.691):** una parte del credito, pari a € 181.946, è riferito all'istanza di rimborso Ires presentata dalla società in data 6 marzo 2013 per la mancata deduzione dell'Irap sulle spese per il personale dipendente e assimilato. L'importo richiesto a rimborso è relativo agli anni 2009, 2010 e 2011 e l'istanza di rimborso riporta il medesimo importo inserito in contabilità. È stata acquisita l'istanza presentata dalla Società e la ricevuta di protocollo dell'invio telematico all'Agenzia delle Entrate. Il residuo credito, pari ad € 46.745, è riferito all'istanza di rimborso per la deduzione dell'Irap al 10% ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 con la quale la Società ha richiesto il rimborso della somma pari al valore del credito risultante in bilancio in quanto spettante. La consistenza del credito è stata documentata dalla Società con l'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate in data 30 novembre 2009. Ad oggi il rimborso non è stato ricevuto dalla richiedente.

#### 4.3.1.8 Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari a € 342.570, al 28 febbraio 2017 derivano dai componenti negativi di reddito che sono deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quelli di imputazione al conto economico civilistico e nello specifico alla rivalutazione degli immobili di proprietà della Società. Nel Piano ne è stato previsto l'integrale recupero nel 2018 successivamente alla vendita degli immobili. In relazione alle perdite fiscali riportabili senza limiti di tempo conseguite nei precedenti esercizi, la Società, ha valutato prudenzialmente di non rilevare attività per imposte anticipate.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

## 4.3.1.9 Altri Crediti

La voce in commento risulta così composta:

ALTRI CREDITI	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
Credito c/fondo spese verso dipendenti	26.383	26.383	26.383
Depositi cauzionali a breve	20.000	20.000	10.000
Anticipi a fornitori	56.713	56.080	-
Crediti vs INPS contributi ferie non godute	19.826	19.826	19.826
Verso venditori dimissionari	247.370	247.370	-
Fondo svalutazione venditori dimissionari	- 247.370	- 247.370	-
Deposito spese CP 10/2015	180.021	180.021	72.457
<b>Totale altri crediti</b>	<b>302.942</b>	<b>302.309</b>	<b>128.665</b>

Si è proceduto alla verifica della posta patrimoniale mediante l'esame della documentazione a supporto delle scritture contabili come di seguito descritto.

**Crediti vs dipendenti conto fondo spese (€ 26.383)** - tale credito è relativo al fondo spese iniziale che veniva concesso ai responsabili ed ai capi aree dei depositi esterni. L'importo è stato riscontrato tramite acquisizione di copia delle lettere di riconoscimento degli anticipi corrisposti dalla Società, firmate dalle parti. Le somme concesse a titolo di fondo spese vengono compensate dalla Società in occasione della cessazione del rapporto di lavoro. Il Piano ne prevede il realizzo nel 2018, contestualmente alla cessione dell'azienda.

**Depositi cauzionali a breve (€ 20.000)** - il credito è riferito alle posizioni:

- Tecosystem S.r.l (€ 10.000), cauzione versata a fronte dell'ordine di fornitura e installazione di un impianto di confezionamento automatico, come risultante dalla comunicazione del 27 giugno 2013, di cui non si prevede alcun valore di realizzo a causa di un debito verso il fornitore;
- Icaplants S.r.l. (€ 10.000), cauzione versata per l'ordine n. 135/2015 relativo ad un intervento su impianto di pallettizzatore. Il servizio non è stato prestato, di talché il Piano prevede l'integrale realizzo del credito.

**Crediti vs INPS per contributi ferie non godute (€ 19.826)** – sono relativi ai contributi INPS obbligatori versati dal datore di lavoro a titolo di compenso spettante ai dipendenti per ferie non godute. Si è proceduto a verificare la corrispondenza dei dati contabili con i modelli INPS DM 10 e con un prospetto di riepilogo delle indennità maturate dai dipendenti e non ancora godute. Il Piano ne prevede l'integrale realizzo nel 2018.

**Crediti vs venditori dimissionari (€ 247.700)** - i crediti, integralmente svalutati, sono vantati nei confronti degli agenti con cui il rapporto è cessato e sono sorti a fronte di ammanchi di merce e mancata restituzione di incassi da clienti. In ragione della numerosità e anzianità delle posizioni aperte, nonché della carente documentazione a supporto delle pretese creditorie della Società, i crediti in commento si ritengono di dubbia esigibilità e nel Piano non ne prevede alcun realizzo.

**Deposito spese C.P. 10/2015 (€ 180.021)** – il conto riguarda il deposito delle spese per la procedura di concordato, disposto dal Tribunale nel provvedimento di ammissione, successivamente revocato. Il Piano ne prevede il realizzo per circa € 72.000, al netto delle compenso liquidato dal Tribunale al Commissario Giudiziale e di altri oneri accessori.

**Anticipi a fornitori (€ 56.080)** – sono stati corrisposti ai fornitori con i quali è cessato il rapporto commerciale e, pertanto, il Piano ne prevede alcun valore di realizzo

#### 4.3.1.10 Disponibilità liquide

Le **Disponibilità Liquide** alla data del 28 febbraio 2017 sono rappresentate dai saldi dei rapporti di c/c intrattenuti con la Banca Carim e Poste Italiane, nonché dalle somme giacenti in cassa, così come illustrato nel prospetto seguente:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2016	28/02/2017	Realizzo da piano
Depositi bancari e postali	563.642	8.356	3.471
Denaro e valori in cassa	22.086	572.086	292.086
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>585.728</b>	<b>580.442</b>	<b>295.557</b>

Dalle verifiche svolte, con il supporto della documentazione ottenuta dalla Società, i saldi esposti alla data del 28 febbraio 2017 risultano coincidenti con i saldi riportati dagli e/c della banca al netto delle competenze bancarie maturate ma ancora da addebitare alla medesima data.

La voce "Denaro e valori in cassa" al 28 febbraio 2017 di € 572.086 è composta da assegni circolari emessi dalla Banca Carim. Per la verifica di tale posta è stata acquisita copia dei titoli di credito.

## 4.3.2 VERIFICA DEL PASSIVO

Il Passivo Patrimoniale è composto da debiti di natura commerciale, da debiti di natura finanziaria prevalentemente verso gli istituti di credito e da debiti verso enti previdenziali e fiscali.

Di seguito vengono partitamente e analiticamente esposte le voci del passivo, nonché illustrate le verifiche effettuate dal sottoscritto per attestarne la veridicità contabile.

### 4.3.2.1 Patrimonio Netto

Alla data di riferimento il **Patrimonio Netto** della società è cosicostituito:

PATRIMONIO NETTO	2016	28/02/2017
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
Riserva di rivalutazione	8.843.311	8.843.311
Riserva legale	103.392	103.392
Riserva straordinaria	9.984	9.984
Utili/ (perdite) a nuovo	- 45.130.036	- 49.990.041
Utili/ (perdite) dell'esercizio	- 4.860.005	- 657.138
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>- 35.833.354</b>	<b>- 36.490.492</b>

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

La perdite portate a nuovo sono riferite ai risultati negativi conseguiti negli ultimi tre esercizi. Nello specifico le perdite dell'esercizio 2014 di € 27.434.579 sono dovute al risultato operativo lordo negativo per circa € 300.000, alle svalutazioni di crediti, immobilizzazioni materiali e finanziarie per circa € 15.100.000, agli accantonamenti al fondo rischi per circa € 1.300.000 e ai risultati negativi dell'area finanziaria e straordinaria per circa € 5.900.000. Nel 2015 la Società ha svolto la propria attività caratteristica per soli 6 mesi, in quanto, come premesso, a decorrere dal 13 luglio 2015 l'azienda è esercitata dalla Ica Foods International S.r.l., in virtù del contratto d'affitto. La perdita dell'esercizio 2015 di € 17.695.458 è principalmente dovuta al MOL negativo per € 3.405.787, alle svalutazioni di crediti, immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per circa 7.484.000 e agli accantonamenti al fondo rischi e oneri per circa € 3.300.000. La perdita dell'esercizio 2016 è sostanzialmente imputabile al risultato operativo negativo (EBIT) di € - 4.860.005 per effetto degli ammortamenti e degli ulteriori accantonamenti al fondo rischi e oneri.

Il risultato negativo rilevato al 28 febbraio 2017 di € 657.138 è principalmente dovuto agli ulteriori oneri professionali prededucibili, agli ammortamenti e agli interessi passivi bancari.

## 4.3.2.2 Fondo per Rischi ed Oneri

Di seguito si riporta la consistenza dei Fondi per Rischi e Oneri:

FONDI RISCHI E ONERI	2016	28/02/2017
Fondo aggio di riscossione	461.087	461.087
Fondo sanzioni garante concurr. e mercato	165.000	165.000
Fondo sanzioni e interessi	2.003.215	2.003.215
Fondo rischio interessi cause v.so fornitori	568.942	571.325
Fondo rischio transazione dipendenti	16.909	16.909
Fondo tasse/imposte comunali	181.754	181.754

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

FONDI RISCHI E ONERI	2016	28/02/2017
Fondo spese di procedura concordato	1.029.600	1.074.000
Fondo rischio debito Van Service-Leasys	2.234.855	2.234.855
Fondo rischio cause in corso	745.065	745.065
Fondo rischio interessi legali fornitori	198.024	204.571
Fondo rischi per patronage controllate	313.859	313.859
<b>TOTALE</b>	<b>7.918.310</b>	<b>7.971.640</b>

**Fondo aggio di riscossione (€ 461.087,45):** è relativo al debito per compensi di riscossione (aggi) sui debiti tributari e previdenziali calcolato sulla base di quanto previsto dall'attuale normativa sulla riscossione dei tributi.

Per i debiti tributari iscritti a ruolo è stato stanziato l'aggio dell'8% sulla sorte. È stata eseguita la verifica della capienza degli accantonamenti eseguiti mediante gli estratti di ruolo forniti dall'Agente della Riscossione alla Società.

Per quanto concerne i debiti previdenziali, la maggior parte di questi risultano essere già iscritti a ruolo. Erano già oggetto di una rateazione con Equitalia poi interrotta. Il debito totale riporta anche gli interessi rivenienti dal piano di ammortamento originariamente approvato da Equitalia. È stata eseguita la verifica dei ruoli iscritti presso l'Agente della Riscossione a conferma della congruità di quanto accantonato nel presente fondo.

Sono stati stanziati anche interessi per i debiti verso l'Enasarco i quali risultano essere stati precisati dall'ente creditore.

**Fondo sanzioni garante concurr. e mercato (€ 165.000):** il fondo è relativo alle sanzioni accertate nel corso dell'esercizio 2015 da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito di un procedimento avviato nel corso dell'esercizio 2014;

**Fondo sanzioni e interessi (€ 2.003.214,94):** il fondo è relativo al calcolo degli interessi e delle sanzioni sui debiti erariali, previdenziali (INPS e Inail) e

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

sull'Enasarco. Le sanzioni sono state calcolate come da disposto normativo attualmente in vigore. Gli interessi stanziati risultano essere compatibili con le scadenze previste nel piano.

**Fondo interessi e spese cause fornitori (€ 571.325)** - è costituito dagli interessi e dalle spese risultanti dai decreti ingiuntivi e dagli atti di precetto notificati alla Società.

**Fondo transazioni dipendenti (16.909)** - è relativo al debito residuo nei confronti dell'ex dipendente Giusto Siracusa oggetto di conciliazione in sede sindacale del 27 febbraio 2015. La Società, come risulta dal verbale di conciliazione, ha riconosciuto in via transattiva al dipendente licenziato l'importo di € 28.000 e ha corrisposto ratealmente la somma complessiva di € 11.091.

**Fondo tasse e imposte comunali (€ 181.754)**: l'importo stanziato al 28 febbraio 2017 è riferito ai tributi comunali Tares, Tasi e Tarsu e alle imposte di pubblicità degli anni dal 2011 al 2016 dovuti al Comune di Pomezia e ad altri comuni sede dei depositi, come risultanti dal prospetto di riepilogo predisposto dalla Società dal quale si evince per ciascun comune il tributo/imposta dovuto, l'anno e l'ammontare.

**Fondo costi della procedura di concordato (€1.074.000)**, è costituito dai compensi spettanti agli organi della procedura stimati ai sensi del D.L. n. 30 del 25 gennaio 2012, per complessivi € 450.000 e dagli oneri professionali per le seguenti prestazioni funzionali alla procedura (incluso contributo previdenziale del 4%):

- redazione della relazione attestativa (€ 52.000);
- assistenza alla predisposizione del Piano (€ 291.200);
- redazione delle perizia di stima ex art. 160, comma II, L.F. (€ 36.400);
- assistenza legale alla procedura di concordato (€ 244.400).

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**Fondo Debito Van Service – Leasys (€ 2.234.855)**, l'accantonamento è riferito alla fideiussione rilasciata dalla Società nei confronti della Leasys S.p.A per il noleggio a lungo termine di mezzi di trasporto commerciali. Si evidenzia che in data 21 ottobre 2010 la Ica Foods S.p.A. si è costituita fideiussore nei confronti della Leasys S.p.A. fino a concorrenza di € 9.200.000. Tenuto conto che l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della controllata non consente di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti della Leasys S.p.A., l'importo stanziato dalla Società nel fondo rischi corrisponde al debito di Van Service S.r.l. verso la Leasys S.p.A., oltre i costi stimati per i chilometri percorsi e eventuali danni che saranno addebitati al momento della riconsegna dei furgoni e per le penalità già fatturate per gli automezzi restituiti.

**Fondo contenziosi in corso (€745.065)** - la Società ha richiesto ai propri consulenti legali una descrizione delle controversie loro affidate e un parere sul rischio di soccombenza e sulle passività potenziali. Sulla scorta delle risposte ricevute la Società ha adeguato l'accantonamento al fondo rischi in relazione ai contenziosi per i quali il legale incaricato ha indicato un rischio di soccombenza probabile. Di seguito la sintesi delle risultanze in ordine alle potenziali passività oggetto di accantonamento al fondo rischi:

- *Comune di Pomezia/Avviso di accertamento TARSU (Avv. Antonella Pedone)*, la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento TARSU di € 302.438. Il Ricorso è stato ritenuto inammissibile dalla Commissione Tributaria Provinciale ed è stato accolto per il solo importo di € 50.000 dalla Commissione Tributaria Regionale; la Società ha presentato ricorso in Cassazione per il quale si è in attesa di fissazione dell'udienza. Il legale ha comunicato che l'esito del giudizio possa essere solo parzialmente favorevole per la Società. E' stato accantonato al fondo rischi l'importo di € 252.438 non accolto nel ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

- *Grissitalia S.r.l./Opposizione a Decreto Ingiuntivo (Avv. Antonella Pedone)*, attualmente risulta pendente presso il Tribunale di Alessandria il giudizio di primo grado iscritto al n. RG 1135/2013 con il quale la Ica Foods S.p.A. si è opposta al decreto ingiuntivo emesso in favore della Grissitalia S.r.l. per l'importo di € 127.872. La Società ha richiesto in via riconvenzionale a titolo di risarcimento d'anni l'importo di € 79.963. Nello specifico si è accertato che a seguito di richiesta di provvisoria esecutività invocata dalla creditrice Grissitalia S.r.l., il G.I. con ordinanza del 28 aprile 2015, rigettando la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto ha ingiunto a Ica Foods S.p.A. di pagare senza dilazione l'importo di € 90.796 oltre interessi, spese processuali di € 2.135 e il 15% di spese generali. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per 26 febbraio 2019. Il legale incaricato ha evidenziato che l'esito del giudizio possa essere solo parzialmente favorevole per la Società. E' stato accantonato prudenzialmente al fondo rischi l'importo di € 55.175 corrispondente alla differenza tra la somma oggetto di decreto ingiuntivo (€ 127.0872 oltre spese) e il debito verso il fornitore iscritto in contabilità (€ 75.152).
- *Ministero dello Sviluppo Economico/Decreto Ministeriale di revoca agevolazioni di € 110.179 (Avv. Antonella Pedone)*, l'impugnazione del Decreto Ministeriale di revoca delle agevolazioni concesse per l'importo di € 110.179 è stata rigettata dal TAR del Lazio. Il legale incaricato ha evidenziato la definizione del procedimento. La Società ha accantonato al fondo rischi la passività di € 110.179.
- *Cause del lavoro (Avv. Gabriele Gatti)* - sono stati accantonati gli onorari maturati dallo Studio Hernandez – Dinacci – Gatti per le cause di lavoro seguite per conto della Società (€ 175.516) e le passività potenziali relative ai seguenti contenziosi:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

- *Ramundo Luigi*, attualmente è pendente presso il Tribunale di Vasto la causa (R.G. 626/2014) promossa dall' *ex* dipendente che richiede il pagamento dello straordinario e di differenze retributive per € 30.000,00. E' stato accantonato l'importo di € 30.000 corrispondente alla passività potenziale probabile evidenziata dal legale;
- *Scarpellini Riccardo*, nella sentenza emessa dal Tribunale di Cosenza la Ica Foods è stata condannata a pagare all'*ex* dipendente l'importo di € 10.908 oltre spese legali e in data 29 maggio 2017 è stato notificato l'atto di precetto per € 12.088. Su indicazione del legale incaricato è stato accantonato l'importo di € 17.543 corrispondente all'importo precettato e al 50% della sorte.
- *Burberi Enrico*, è pendente presso il Tribunale di Lucca la causa (R.G. 2338/2013) promossa dal sig. Enrico Burberi che chiede la trasformazione del rapporto di collaborazione in subordinato, avanzando una richiesta economica di € 85.000. La prossima udienza è fissata per il giorno 23 luglio 2017. E' stato accantonato l'importo di € 50.000 corrispondente alla probabile passività evidenziata dal legale all'esito della consulenza tecnica disposta dal Giudice;
- *Capasso Vincenzo*, è pendente presso il Tribunale di Napoli Nord la causa (R.G. 11536/2014) avente ad oggetto la richiesta di subordinazione di un *ex* agente. E' stata accantonata la passività potenziale di € 10.000 evidenziata dal legale.
- *Martino Francesco*, è pendente innanzi al Tribunale di Novara la causa (R.G. 102/2017) avente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori per un valore di € 120.000. L'importo accantonato di € 30.000 corrisponde alla al rischio di soccombenza evidenziato dal legale;
- *Sawieljew Jan Miroslaw*, è pendente presso il Tribunale di Viterbo la causa (R.G. 61/2017) promossa dall'agente per il riconoscimento del patto di non concorrenza e conseguente pagamento in suo favore di € 4.750. E'

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

stato accantonato l'importo corrispondente al probabile rischio di soccombenza evidenziato dal legale (€ 4.750).

**Fondo rischi interessi legali (€ 204.571)** - è riferito agli interessi legali calcolati sul debito scaduto come risultanti dal prospetto di calcolo fornito dalla Società. L'aggiornamento degli interessi è stato effettuato fino alla data del 31 maggio 2017.

**Fondo rischi patronage controllate (€ 313.859)** - è stato accantonato a fronte del rischio connesso all'escussione delle seguenti garanzie rilasciate in favore dalle società controllate:

- lettera di patronage rilasciata in favore di BNL a garanzia della linea di credito accordata a Pac World S.r.l. per € 210.000. In ragione delle difficoltà finanziarie in cui versa la controllata è stato prudenzialmente accantonato l'intero importo della garanzia concessa in suo favore;
- lettera di patronage rilasciata in favore di Banca Intesa a garanzia della linea di credito accordata a Van Service S.r.l.. In ragione delle difficoltà finanziarie in cui versa la controllata è stato prudenzialmente accantonato l'importo di € 103.859 corrispondente all'utilizzo della linea di credito.

#### 4.3.2.3 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

TFR	2016	28/02/2017
Trattamento fine rapporto lav.subordin.	2.722.057	2.697.846
Cred.v/fondo tesoreria inps	- 1.578.879	- 1.578.879
<b>Totale TFR</b>	<b>1.143.178</b>	<b>1.118.967</b>

Il **Fondo TFR** accoglie le competenze maturate a favore dei dipendenti della Società, calcolate in base alle norme vigenti in materia di trattamento di fine rapporto.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

La Società a decorrere dall'esercizio 2007 ha iscritto nel Fondo T.F.R. anche le quote versate in favore del Fondo Tesoreria dell'INPS. Il Fondo TFR, al 28 febbraio 2017 è costituito per € 1.118.967 dalle quote accantonate in azienda e per € 1.578.879 dalle quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Il debito iscritto verso il Fondo Tesoreria è interamente compensato dal corrispondente credito iscritto nell'attivo a fronte delle quote versate nel corso del tempo dalla Società.

Si è proceduto a verificare la corrispondenza dei dati contabili con quanto documentato nel prospetto nominativo del T.F.R. al 28 febbraio 2017. L'importo accantonato risulta correttamente quantificato. La variazione intercorsa tra il 13 luglio 2015 (efficacia del contratto d'affitto del ramo d'azienda) e il 28 febbraio 2017 è relativa ai dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato nel periodo esaminato (n. 25 unità). Il TFR erogato a tali dipendenti, per € 411.681 è stato corrisposto dalla affittuaria del ramo d'azienda, anche per le quote di competenza della Ica Foods. La Società, a fronte di tale pagamento, ha iscritto un debito verso la Ica Foods International S.r.l. di pari importo, che nel piano è stato compensato con il maggior credito vantato verso la stessa.

#### 4.3.2.4 Debiti verso Istituti di Credito

Lo scrivente ha verificato la consistenza della voce "debiti verso Istituti di Credito", pari a complessivi € 25.694.026, attraverso la riconciliazione dei mastrini contabili con gli estratti conto delle banche, le comunicazioni ricevute in risposta alla circolarizzazione effettuata e le copie dei contratti di mutuo e di finanziamento forniti dalla Società.

Inoltre, per la verifica di tale voce è stato esaminato il prospetto della Centrale Rischi di Banca Italia, con i dati aggiornati al 31 marzo 2017 e il saldo contabile è € 25.694.026

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

stato integrato dalla Società con gli interessi maturati e risultanti dal predetto prospetto.

Il saldo del conto "debiti verso Istituti di Credito" alla data del 28 febbraio 2017 è di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	2016	28/02/2017
Cassa Risp. Firenze C/C 9050/00	33.746	113.053
B.Intesa Pomezia C/C 5966176	1.112.644	1.176.382
Monte Paschi Di Siena Ag.Pomezia C/800	931	931
S. Paolo Di Torino C/C 031468	676.561	737.188
Unicredit C/C Ordinario	1.290.871	1.290.871
Unicredit C/Ant.Ft.	3.060.837	3.066.041
Banco Di Sardegna C/C 70036680	992.650	992.955
Veneto Banca C/C 244616	1.491.478	1.490.897
Banca Pop.Lazio C/C 250 Ord.	361	361
Banca Pop.Lazio C/Anticipo251	252.094	252.094
C.R.F Conto Anticipo	999.706	999.706
Ca Ri Parma C/To 040405770	734.150	736.426
Banca Popolare Spoleto C/Ord	1.151.609	1.151.609
Banca Pop. Spoleto C/Ant	- 3.282	- 3.282
Banca Apulia	1.087.680	1.087.685
Banca Pop.Etruria Lazio	505.973	505.973
Banco Popolare C/ 20823	2.394.328	2.416.408
Banco Popolare C/Ant 739	- 8.159	- 8.159
Finimport Intesasanpaolo	666.227	706.995
Banca Popolare C/Anticipo 951 Sofi	4.119	4.119
Bnl Ag. Albano Laziale C/C 2260 Sede	222.616	222.616
Finanziamento Bnl	760.604	760.604
Finanz.To Mps Quota A Breve(4000)	296.740	299.412
Mutuo Medio Credito Quota A Breve(251)	25.652	25.652
Finanziamento Mcc Progetto Quota A Br.	45.004	48.168
Mutuo Medio C.Intesa Quota A Breve	217.373	281.939
Mutuo Bnl(4,3 M) Quote A Breve	478.972	478.972
Ca Ri Parma Quote A Breve	1.013.549	1.013.549
Finanziamento Banca Spoleto A Breve	141.838	166.600
Finanziamento Banco Popolare A Breve	83.024	83.024
<b>Entro Dodici Mesi</b>	<b>19.729.894</b>	<b>20.098.790</b>
Finanz.To Mps Quota A Lungo(4000)	982.453	982.453
Mutuo Medio Credito Quota A Lungo(251)	51.989	51.989
Finanziamento Mcc Progetto Quota A Lungo	91.209	91.209
Mutuo Medio C.Int.4069680000 A Lungo	1.579.644	1.579.644
Mutuo Bnl(4,3 M) Quote A Lungo	1.543.591	1.543.591
Mutuo Cariparma A Lungo	1.026.351	1.026.351
Finanziamento Banco Popolare A Lungo	320.000	320.000
<b>Oltre Dodici Mesi</b>	<b>5.595.236</b>	<b>5.595.236</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>25.325.131</b>	<b>25.694.026</b>

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Per quanto concerne il rango dei creditori, i mutui concessi da Medio Credito S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., gli stessi sono stati correttamente classificati tra i debiti privilegiati in quanto garantiti da ipoteca sugli immobili costituenti il complesso industriale di Pomezia, capiente con le ragioni di credito alla data di presentazione della domanda.

Per i creditori garantiti da ipoteca risultano stimati gli interessi legali fino alla data prevista di rimborso (2018).

#### 4.3.2.5 Debiti verso Fornitori

La situazione debitoria nei confronti dei fornitori alla data del 28 febbraio 2017 risulta così composta:

DEBITI VERSO FORNITORI	2016	28/02/2017
Debiti verso fornitori	15.358.767	15.333.896
Fatture da ricevere	901.890	910.697
Debiti verso agenti	486.456	486.456
Anticipi a fornitori	- 9.345	- 12.622
Fornitori con saldo anche come cliente	- 598.214	- 598.214
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>16.139.555</b>	<b>16.120.213</b>

**Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere (€ 16.260.657)**, per tutti i fornitori la verifica del relativo debito è stata svolta sulla base dell'esito della circolarizzazione messa a disposizione da parte del dott. Umile Iacovino, Commissario Giudiziale incaricato dal Tribunale di Velletri nell'ambito della precedente procedura di concordato preventivo.

Dall'esito di tale verifica, che ha coinvolto tutti i fornitori presenti nei partitari della Società, si è potuto riscontrare che la maggior parte dei fornitori ha confermato l'importo del debito iscritto nella contabilità alla data del 28 febbraio e che le eventuali differenze rilevate sono state riconciliate e riflesse nel Piano.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**Debiti vs Agenti (€ 486.456):** i debiti verso agenti sono sorti principalmente a fronte delle trattenute operate sulle provvigioni delle prime 10 mensilità (€ 51,7 mensili, per un totale complessivo di € 517) a titolo di deposito cauzionale. Le posizioni con un debito superiore sono state verificate dallo scrivente mediante l'esame della documentazione a supporto delle registrazioni contabili.

**Anticipi a fornitori (€ - 12.622):** la Società ha fornito il dettaglio delle singole posizioni a credito che costituiscono il conto in esame. La posta è relativa ad anticipi corrisposti a fornitori.

**Fornitori con saldo anche come cliente (€ - 598.214),** nel Piano l'importo è stato portato in compensazione dei corrispondenti debiti.

#### 4.3.2.6 Debiti verso società controllate

Analogamente a quanto effettuato per le altre poste contabili, si è proceduto a riscontrare, a campione, la documentazione a supporto delle registrazioni contabili, nonché a verificare la corrispondenza delle singole voci con quanto rispettivamente esposto dalla controllante e dalle controllate nelle rispettive scritture contabili.

DEBITI VERSO CONTROLLATE	2016	28/02/2017
Ft da ricevere da controllate	1.711.102	1.711.102
Debito v/s Ica Foods International srl	1.232.132	1.318.132
Debito vs Van Service	544.072	544.072
Debito vs Ica gmhb		
Debito vs Pac World Ires	64.356	64.356
<b>Totale debiti verso controllate</b>	<b>3.551.662</b>	<b>3.637.662</b>

**Fatture da ricevere da controllate (€ 1.711.102)** - l'importo è relativo alle fatture da ricevere dalla Van Service S.r.l. per servizi oggetto del contratto di sponsorizzazione, erogati nel periodo 1° gennaio 2015 - 12 luglio 2015. Tale contratto, sottoscritto in data 29 dicembre 2010, in estrema sintesi, prevedeva che

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Van Service sponsorizzasse i prodotti della Ica Foods apponendo stampe promozionali sui furgoni che la stessa controllata prendeva a noleggio da locatori. Tali automezzi erano concessi in uso dalla Van Service agli agenti della Ica Foods, i quali li utilizzavano per rifornire di prodotti i punti vendita. L'articolo 5 del predetto contratto determina il corrispettivo dovuto da Ica a Van Service a fronte del servizio di sponsorizzazione, stabilendo una quota fissa, di € 400 mensili per ciascun automezzo per i primi 10 mesi e successivamente di € 550 mensili, e una quota variabile in base ai chilometri percorsi (€ 0,09 al Km). L'importo dovuto dalla Ica Foods a Van Service per fatture da ricevere è stato riscontrato sul conto "fatture da emettere" della controllata, sul documento riepilogativo fornito dalla Società recante per ciascun mese, da gennaio a luglio 2015, i furgoni utilizzati, i canoni fissi contrattualmente dovuti (€ 1.281.463) e il corrispettivo variabile determinato in base ai chilometri percorsi (€ 429.639).

**Debiti verso Ica Foods International S.r.l. (€ 1.318.132)** - il saldo a debito è stato riscontrato sui corrispondenti mastri della controllata, senza evidenziare discordanze, ed è riferito ai seguenti conti:

- "Debito vs Ica srl per ratei di personale", di € 890.854, è riferito ai Rol, ferie e festività maturate dai dipendenti in data antecedente al contratto d'affitto ma corrisposti dalla Ica Food International Srl. La Società, a fronte dei pagamenti eseguiti dalla controllata, ha ridotto il debito verso i dipendenti e ha iscritto per pari importo un debito verso l'affittuaria;
- "Debito vs Ica Srl per pagamento TFR", di € 411.681, è riferito al TFR erogato ai dipendenti con i quali è stato interrotto il rapporto di lavoro successivamente alla decorrenza del contratto d'affitto del ramo d'azienda. Il debito per TFR, di competenza della Ica Foods, è stato corrisposto dalla affittuaria del ramo d'azienda. La Società, a fronte di tale pagamento, ha

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

ridotto il fondo TFR e ha iscritto un debito verso la Ica Foods International S.r.l. di pari importo;

- "Debito vs Ica Srl per pagamento transazioni dipendente" di € 15.597, è riferito all'importo corrisposto dalla Ica Foods International, in luogo della Ica Foods S.p.A., ai dipendenti Stefano Ziantoni, Fabio Pennacchia, Italo Sambucci. Nello specifico, in data 7 gennaio 2016 sono stati notificati alla Società e alla Ica Foods International S.r.l. gli atti di pignoramento presso terzi, eseguiti dai dipendenti Stefano Ziantoni, Fabio Pennacchia, Italo Sambucci, a seguito della avvenuta interruzione - per effetto della domanda di concordato ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. presentata dalla Società in data 20 luglio 2015 - dei pagamenti rateali stabili nei verbali di conciliazione. A seguito del pignoramento la controllata, in data 16 settembre 2016, ha provveduto al pagamento in favore dei dipendenti.

In data 5 giugno 2017, i debiti nei confronti della controllata, per complessivi € 1.318.132, sono stati tutti oggetto di compensazione con il maggior credito vantato verso la stessa, derivante dalla cessione dei crediti commerciali, disciplinata nel contratto d'affitto d'azienda del 10 luglio 2015.

**Debiti verso Van Service S.r.l. (€ 544.072)** - il saldo a debito è il risultato della compensazione, tra i crediti e debiti vantati nei confronti della controllata, eseguita in forza dell'"accordo di compensazione crediti - debiti" sottoscritto dalle parti in data 22 dicembre 2005. I debiti verso la controllata derivano principalmente dai corrispettivi pattuiti nel citato contratto di ~~sponsorizzazione,~~ nonché dagli importi, trattenuti da Ica Foods agli agenti a titolo di noleggio degli automezzi, che dovevano essere corrisposti a Van Service S.r.l. I crediti vantati verso la controllata sono invece prevalentemente riferiti: i) alle spese di manutenzione automezzi di competenza di Van Service S.r.l. che vengono anticipate da Ica Foods e successivamente addebitate alla controllata; ii) alle

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

fatture emesse per penali di mancate percorrenze previste dall'art. 5.2 del contratto di sponsorizzazione.

**Debiti vs Pac World per Ires (€ 64.356)** - è sorto nell'ambito della procedura di consolidato fiscale per effetto della perdita fiscale dell'esercizio 2016 trasferita alla controllante.

## 4.3.2.7 Debiti Tributari

Alla data del 28 febbraio 2017, la voce **debiti tributari** risulta complessivamente iscritta per € **2.818.092** ed è così composta:

DEBITI TRIBUTARI	2016	28/02/2017
Debiti per ritenute a titolo di acconto effettuate	1.682.611	1.683.726
Debiti Ires	98.783	98.783
Debiti Irap	827.466	827.466
Imu	208.117	208.117
<b>TOTALE</b>	<b>2.816.977</b>	<b>2.818.092</b>

Le poste patrimoniali sono costituite dai debiti tributari sia correnti che iscritti a ruolo presso l'Agente della Riscossione. Per quelli iscritti a ruolo le voci raggruppano la sola "sorte" dei debiti, mentre gli interessi e gli aggi sono stati accantonati nei fondi di cui al paragrafo 4.3.2.2 *Fondi per rischi e oneri*.

Sono stati accantonati per intero i debiti tributari originatisi da accertamenti con adesione e successivamente rateizzati, a seguito della decadenza della rateazione concessa. Nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri, sono state rilevati, gli aggi, le sanzioni e gli interessi per l'intero importo posto a base dell'accertamento con adesione.

**Debiti per ritenute a titolo di acconto effettuate (€ 1.682.611):** il debito rappresenta le ritenute Irpef operate sui compensi dei lavoratori dipendenti,

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

sugli agenti di commercio e le ritenute d'acconto relative ai compensi maturati dai professionisti.

Gli importi iscritti in contabilità sono stati verificati riscontrando i debiti liquidati nei dichiarativi fiscali ed i pagamenti eseguiti mediante riscontro nel cassetto fiscale della Società. Il valore contabile esposto nella situazione contabile al 28 febbraio 2017 rappresenta il debito tributario esigibile in pari data.

**Debiti per Ires (€ 98.783):** il debito è relativo alla rateizzazione dell'avviso ex art. 36 bis 600/73 per l'imposta Ires dell'anno 2011 (avviso n. 0000461212971/00) pari all'importo di € 125.365. Il valore contabile esposto nella situazione al 28 febbraio 2017 rappresenta la quota di debito esigibile entro l'esercizio successivo per l'importo di € 20.796 mentre la differenza è stata inserita nella sezione relativa ai debiti tributari oltre l'esercizio successivo per € 77.987.

Il riscontro contabile è stato eseguito con la documentazione della rateazione fornita dalla Società ed i versamenti rilevati dal cassetto fiscale.

**Debiti per Irap (€ 827.466):** il debito è relativo all'Irap anni d'imposta 2011, 2012 e 2013.

Le sanzioni e gli interessi sono stati stanziati nel *Fondo per rischi e oneri* come già analizzato precedentemente. Il riscontro di quanto esposto in contabilità è stato eseguito con la documentazione della rateazione fornita dalla Società ed i versamenti rilevati dal cassetto fiscale.

**Debiti per Imu (€ 208.117):** l'importo si riferisce all'imposta maturata per gli esercizi 2013 (€ 83.099), 2014 (€ 83.062) e quota parte del 2015 (€ 41.956).

#### 4.3.2.8 Debiti Previdenziali

Alla data del 28 febbraio 2017, la voce **debiti previdenziali e assistenziali** risulta complessivamente iscritta per € 5.257.066 ed è così composta:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

DEBITI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2016	28/02/2017
Debito Inps	3.273.988	3.273.988
Debito Inail	116.505	116.505
Debito Enasarco	1.524.472	1.524.472
Debito FIRR	154.435	154.435
Altri debiti previdenziali (Alifond)	187.668	187.668
<b>Totale debiti previdenziali e assistenziali</b>	<b>5.257.066</b>	<b>5.257.066</b>

**Verso Inps (€ 3.273.988):** il debito al 28 febbraio 2017 è, in gran parte, relativo alla somma dei DM10 liquidati da dicembre 2014 a luglio 2015 e non pagati, suddivisi in contabilità tra importo a breve, per € 1.120.632, ed importi a lungo per € 1.472,699. Il valore contabile iscritto è relativo alla sola sorte, mentre gli interessi, le sanzioni e i compensi di riscossione sono stati appostati nel *Fondo rischi e oneri*. Un'altra parte di debito, pari a € 657.773, è relativo alla rateazione Inps dell'anno 2013, per la quale risultano adeguatamente stanziati nei *Fondo rischi e oneri* sanzioni, interessi e aggi di riscossione. Il residuo debito, pari a € 22.884, è relativo alle liquidazioni dei contributi maturati dai collaboratori e destinati alla gestione separata INPS. L'importo risulta dalla contabilità e dalle denunce di liquidazione inviate all'ente per i periodi di febbraio, maggio, giugno e luglio 2015.

**Verso Inail (€ 116.505):** il saldo è relativo alla somma dell'autoliquidazione dell'anno 2014 e all'acconto del 2015. Nel *Fondo rischi e oneri* sono stati stanziati sanzioni, interessi e compensi di riscossione relativamente all'autoliquidazione dell'anno 2014 in quanto iscritte a ruolo, mentre per l'acconto 2015 non versato, è stata stanziata, nel medesimo fondo, la sanzione per morosità prevista dai regolamenti dell'ente.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI – AVVOCATI – REVISORI LEGALI

**Debito Enasarco (€ 1.524.472)**, l'importo iscritto in contabilità corrisponde alle rate scadute delle rateazioni per gli anni 2012, 2013 e 2014, richieste a seguito di verbali di accertamento.

**Enasarco FIRR (€ 154.435)**: il saldo è relativo al totale del debito maturato oltre all'accertamento dell'anno 2016. Gli importi sono stati riscontrati sulla distinta FIRR del Fondo Enasarco estratte dal portale di gestione oltre alla documentazione relativa all'accertamento 2016.

**Alifond C/Contributi (€ 187.668)**: il debito è relativo ai versamenti da effettuare mensilmente al fondo Alifond che gestisce i trattamenti pensionistici dei lavoratori dipendenti del settore alimentare. Gli omessi versamenti sono stati acquisiti dal portale web dell'associazione Alifond e sono relativi ai periodi che vanno dal mese di settembre 2014 a luglio 2015.

## 4.3.2.9 Altri Debiti

La voce **Altri Debiti** risulta così composta:

ALTRI DEBITI	2016	28/02/2017
Ratei ferie 2008-2014	470.957	470.957
Ratei 13ma e rol	92.435	30.646
Dipendenti c/retribuzioni	192.975	192.975
Debito verso fondo fasa dipendenti	22.737	22.737
Trattenuta ass.ne e sindacali	5.128	5.128
Debito vs cessioni quinto stipendio	15.504	15.504
Compensi amministratore (polizza assicurativa)	832.229	832.229
Debiti verso clienti	90.694	90.694
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.722.659</b>	<b>1.660.871</b>

**Ratei Ferie e ROL (€ 470.957)**, è stata accertata la corrispondenza tra l'importo delle ferie non godute dai singoli dipendenti e il relativo debito iscritto in contabilità. Il debito maturato per ROL e Ratei dei lavoratori dipendenti è stato

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

riscontrato sul prospetto consegnato dalla Società che riepiloga gli importi dovuti per singolo dipendente.

Ratei 13ma (€ 30.646), il debito è relativo alla quota residua della 13ma mensilità maturata dai dipendenti nella frazione di anno ante affitto di azienda.

La voce **Dipendenti c/Retribuzioni (€ 192.975)** riguarda competenze di fine rapporto maturate dai seguenti dipendenti.

NOMINATIVO	SALDO AL 20/07/2015
VILLARI VINCENZO	22.953
SERIO GIANFRANCO	27.537
DAGA GIUSY	6.307
MARCONATO ANDREA	4.388
ZANIN RAFFAELLA	31.301
ZANELLO MARCO	22.383
AOUJA KARIM	32.287
MORONI ALESSIA	8.438
CASTELLINO SALVATORE	22.789
SIRACUSA GIUSTO ***	14.592
<b>TOTALE</b>	<b>192.975</b>

La Società ha fornito un prospetto di riepilogo del debito nei confronti di ciascun dipendente alla data di cessazione del rapporto e dei pagamenti rateali successivamente intervenuti. Le competenze dovute a ciascun dipendente per ferie e TFR sono state riscontrate con i relativi cedolini senza evidenziare differenze.

\*\*\* Per quanto riguarda l'ex dipendente Giusto Siracusa, le competenze risultanti dall'ultima busta paga di dicembre 2010 sono state trattenute a fronte di omessi versamenti di denaro e ammanchi di merce accertati dalla Società. Poiché il dipendente non ha mai riconosciuto la condotta scorretta sanzionata dalla Società, in contabilità risulta in via prudenziale ancora aperto il debito.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

**Debiti vs Fondo FASA dipendenti (€ 22.737)**, il debito è relativo alle quote per assistenza sanitaria dovute e non pagate nel periodo settembre 2014 – giugno 2015. L'importo è stato riscontrato tramite estratto conto online fornito dalla società e disponibile nell'area riservata del sito *web* del Fondo.

**Trattenute Sindacali (€ 5.128)**, il debito è relativo alle trattenute operate sulle retribuzioni di giugno/luglio 2015 da versare ai sindacati CGIL FLAI, UILA e FAI Territoriale.

**Debito vs cessione del quinto stipendi (€ 15.504)**: sono relativi alle trattenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti e non versate alle società finanziarie a fronte della cessione del quinto degli stipendi nel periodo aprile – giugno 2015. Il dettaglio mensile delle singole posizioni per dipendente è stato riscontrato con i contratti stipulati con le società cessionarie.

ANNO	SALDO AL 20/07/2015
Carifin Italia S.p.A.	848
Banca Apulia Contoprestito	712
Idea Finanziaria	964
Logos	1.944
IBL Banca	5.308
Pitagora SPS	1.712
Banca Apulia Prontoprestito	832
Barclays Bank PCL	1.148
Santander Consumer	460
Conafi S.p.A.	576
Terfinance	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>15.504</b>

**Compensi Amministratore polizza assicurativa (€ 832.229)**, il debito è in parte costituito dall'importo di € 741.229 relativo all'avvenuto riscatto e liquidazione, in favore della Società, delle polizze Vita Toro n. 0982142 di € 187.493 e n. 0983086 di € 633.934 rispettivamente in data 30.01.2013 e 05.12.2012. Le suddette polizze sono state contratte dalla Ica Foods in favore dott. Alberto Finestauri a

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

titolo di compenso integrativo per la carica di amministratore unico. La differenza tra l'importo netto liquidato (complessivi € 807.404) e il residuo iscritto tra i debiti è relativa agli importi corrisposti all'amministratore in data 15.06.2015 e 30.06.2015. Il residuo importo di € 91.000 è relativo alla polizza "Toro crescita dinamica" sottoscritta in favore dell'amministratore unico in base alla deliberazione sui compensi del 19 luglio 2012. Il debito iscritto in contabilità è riferito ai premi non pagati nell'esercizio 2013 (€ 39.000) e 2014 (€ 52.000).

**Debiti verso Clienti (€ 90.694)** - sono relativi alle posizioni dei clienti con saldo a debito originato dai premi maturati. Le posizioni d'importo più rilevante sono riferite a:

- Sicil Conad Mercurio S.C. (€ 46.127) - il debito della Società deriva da note di credito e dai contributi promozionali fatturati;
- Sarni Store S.r.l. (€ 11.987), il saldo debito della Società è riferito ai contributi promozionali fatturati.

\*\*\*

Con riferimento alla suddivisione delle passività tra creditori privilegiati e chirografari si fornisce la seguente rappresentazione sintetica risultante dal Piano, ove l'importo dei creditori è stato aggiornato fino alla data più prossima alla presentazione della domanda di concordato (31 maggio 2017). Si evidenzia, inoltre, che le principali variazioni dei saldi intercorse tra il 28 febbraio e il 31 maggio 2017 attengono: i) alla riduzione del fondo costi di procedura per € 223.600 a fronte dei pagamenti effettuati al consulente legale, all'*advisor* e al professionista incaricato della relazione *ex art. 160, comma 2, L.F.*; ii) al maggior debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel periodo (€ 18.264); iii) all'incremento del debito verso fornitori per € 4.255 derivante sostanzialmente dalla registrazione di alcune fatture in precedenza iscritte tra quelle da ricevere;

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

iv) al maggior credito iva per € 40.385 derivante dalla contabilizzazione delle fatture pervenute.

Si rileva infine, che sono stati oggetto di lettere di rinuncia i crediti della controllante Figea S.r.l. (€ 32.162), delle collegate Niadema (€ 429.831) e Rsh Communication S.r.l. (€ 6.100) e dell'amministratore (€ 832.229). Sono stati considerati invece postergati i crediti della Van Service per complessivi € 2.255.174 in quanto così classificati nel richiamato provvedimento del Tribunale di Velletri, che ha rigettato l'istanza di revoca del decreto reso all'esito del procedimento *ex art. 173 L.F.* Qualora tale credito, a seguito di contestazioni avanzate da Van Service, dovesse essere considerato come chirografario, nel Piano è stata costituita una apposita riserva a copertura del relativo onere. Resta inteso che, nel caso in cui l'esito di un eventuale giudizio promosso da Van Service confermasse la natura postergata di tali crediti, la predetta riserva sarà distribuita agli altri creditori chirografari.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

DEBITO COMPLESSIVO PER NATURA				
Euro/M		28/02/2017	31/05/2017	Variazione
FONDI RISCHI ED ONERI		7,97	7,75	-0,22
CHIROGRAFARIO		4,12	4,12	0,00
PRIVILEGIATO		2,78	2,78	0,00
PREDEDUZIONE		1,07	0,85	-0,22
TFR		1,12	1,12	0,00
CHIROGRAFARIO		0,00	0,00	0,00
PRIVILEGIATO		1,12	1,12	0,00
DEBITI VERSO LE BANCHE		25,69	25,71	0,02
CHIROGRAFARIO		20,53	20,55	0,02
PRIVILEGIATO SPECIALE (POTECARIO)		5,17	5,17	0,00
DEBITO COMPLESSIVO VERSO FORNITORI		16,12	16,12	0,00
CHIROGRAFARIO		12,75	12,75	0,00
PRIVILEGIATO		2,90	2,91	0,01
RINUNCIA		0,47	0,47	0,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE		5,64	2,32	-1,32
CHIROGRAFARIO		0,06	0,06	0,00
PRIVILEGIATO		1,32	0,00	-1,32
POSTERGATO		2,26	2,26	0,00
DEBITI TRIBUTARI		2,82	2,84	0,02
CHIROGRAFARIO		0,00	0,00	0,00
PRIVILEGIATO		2,82	2,84	0,02
DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		5,26	5,26	0,00
CHIROGRAFARIO		0,00	0,00	0,00
PRIVILEGIATO		5,26	5,26	0,00
ALTRI DEBITI		1,66	1,66	0,00
CHIROGRAFARIO		0,12	0,11	0,00
PRIVILEGIATO		0,72	0,72	0,00
RINUNCIA		0,82	0,83	0,00
<b>DEBITO COMPLESSIVO</b>		<b>64,28</b>	<b>62,75</b>	<b>-1,50</b>
di cui CHIROGRAFARIO		37,58	37,59	0,01
di cui PRIVILEGIATO		22,07	20,78	-1,29
di cui in PREDEDUZIONE		1,07	0,85	-0,22
di cui in POSTERGATO		2,26	2,26	0,00
di cui in RINUNCIA		1,50	1,50	0,00

Dall'analisi degli elaborati del Prof. Dello Strologo, incaricato ai sensi dell'art. 160, comma II, L.F. di stabilire il limite di eventuale degradazione dei debiti assistiti dai privilegi speciali per iva di rivalsa e per canoni di locazione, risulta che la Società ha correttamente appostato le posizioni interessate.

## 5 LA FATTIBILITÀ DEL PIANO

Il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dalla Ica Foods si fonda sulla prosecuzione dell'attività d'impresa, seppur in via indiretta, finalizzata alla vendita dell'azienda in esercizio, e prevede la soddisfazione dei creditori mediante i proventi derivanti dalla realizzazione di tutti gli *asset* societari.

Come premesso, l'Azienda e l'intera partecipazione al capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. sono state oggetto di una proposta irrevocabile d'acquisto - condizionata all'omologa del concordato preventivo - presentata dalla AT S.r.l. in data 5 giugno 2017.

Sulla scorta di tale proposta, il Piano prevede la prosecuzione dell'attività aziendale senza soluzione di continuità da parte della Ica Foods International S.r.l.

Al fine di consentire la piena attuazione del Piano, la Ica Foods e l'affittuaria hanno concordato un accordo di proroga del contratto d'affitto, sino al 31 dicembre 2021. Il contratto sarà in ogni caso risolto al momento della cessione dell'azienda.

Il piano, dell'arco temporale di circa tre anni, contempla:

- le previsioni economiche e finanziarie connesse alla prosecuzione dell'attività;
- le entrate derivanti dalla liquidazione degli *asset*;
- le modalità di copertura del fabbisogno finanziario;
- i tempi e le modalità di soddisfazione dei creditori.

Il piano di ristrutturazione dei debiti, attuato secondo le modalità indicate dalla Società, consentirà il pagamento degli oneri di procedura, il soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati entro un anno dall'omologa, ad eccezione dei creditori privilegiati che hanno esplicitamente acconsentito al differimento del

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

pagamento entro la fine del 2019, nonché il pagamento dei creditori chirografari nella misura stimata del 10% entro la fine dell'esercizio 2019.

Le risorse necessarie per adempiere all'onere concordatario saranno così generate:

- cessione dell'azienda e della partecipazione nella Ica Foods International S.r.l.;
- realizzo dei crediti (commerciali, previdenziali, tributari e verso partecipate);
- vendita delle giacenze di magazzino all'affittuaria Ica Foods International S.r.l. in costanza del contratto d'affitto d'azienda;
- incasso dei canoni annui per l'affitto del ramo d'azienda;
- alienazione degli immobili.

Al fine di esprimere il giudizio di fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dalla Società, le analisi dello scrivente hanno riguardato l'attuabilità delle azioni e la ragionevolezza delle risultati attesi sia in relazione alla continuità aziendale che alla liquidazione degli *asset* non strategici.

In particolare sono state verificate le assunzioni su cui si fondano i dati previsionali economici, finanziari e patrimoniali al fine di accertare la ragionevolezza e fattibilità delle stesse, nonché le conseguenze quantitative e i loro effetti in termini di soddisfazione dei creditori.

## 5.1 LA CONTINUITÀ AZIENDALE - IL PIANO INDUSTRIALE DELLA ICA FOODS INTERNATIONAL SRL

Il piano industriale della partecipata del periodo 2017/2019 è stato predisposto in un'ottica di continuità industriale e commerciale ed ha come obiettivo quello di migliorare la redditività, riportandola in linea con quella conseguita dai principali *player* del settore.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Le azioni già attuate per l'esecuzione del piano industriale sono riassunte nei seguenti interventi:

- conversione di alcuni centri distributivi dalla "tentata vendita" alla "prevendita" con benefici consistenti nella maggiore reperibilità di agenti, nel minor *turnover* degli stessi, e nella maggiore flessibilità dei costi distributivi;
- installazione di un nuovo ERP che sarà operativo nel luglio 2017, con un investimento di € 250.000;
- riduzione della flotta di furgoni in leasing con un risparmio di € 1 milione;
- revisione dell'organigramma operativo dello stabilimento con l'obiettivo di ottimizzare le risorse per ridurre il ricorso alla manodopera interinale;
- differenziazione nella gestione dei fornitori per ottimizzare i tempi di consegna;
- nuovi accordi per la distribuzione di prodotti terzi;
- inserimento di nuovi 10 agenti dedicati esclusivamente alla GDO;

Le azioni da attuare per l'esecuzione del piano industriale, sotto i profili commerciale, organizzativo e produttivo, sono state identificate nei seguenti interventi:

- conversione di ulteriori centri distributivi dalla "tentata vendita" alla "prevendita";
- accorpamento dei centri di distribuzione e riduzione dei responsabili di centro con benefici in termini di costi ed efficienza;
- efficientamento dell'area produttiva e del magazzino;
- accordi con primari operatori per la distribuzione di prodotti "Ica Foods" e di terzi;
- incremento delle vendite del canale GDO tramite un piano di comunicazione.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Il Piano industriale prevede una crescita dei ricavi da € 43 milioni nel 2017 a 52 milioni nel 2021, unita ad un miglioramento del *ebit margin* da € - 304 mila nel 2017 a € 2, 4 milioni.

Nel 2015 e nel corso del primo semestre del 2016 l'azienda gestita dalla Ica Foods International S.r.l. aveva raggiunto risultati positivi, purtroppo compromessi dalla revoca del concordato della controllante, che ha generato un clima di sfiducia sia da parte dei clienti GDO, sia da parte dei fornitori, in ragione dei rischi connessi ad una possibile interruzione dell'attività aziendale. Tale circostanza ha avuto inevitabilmente un impatto negativo sull'attività aziendale, con pesanti ripercussioni sotto il profilo economico-finanziario.

## 5.2 ANALISI DELLE ASSUNZIONI DEL PIANO INDUSTRIALE DELLA ICA FOODS INTERNATIONAL S.R.L.

La valutazione delle assunzioni del piano industriale 2017/2021 della Ica Foods International S.r.l. si è basata sull'analisi delle principali variabili economiche e patrimoniali di seguito partitamente illustrate.

### Conto economico 2017/2021 della Ica Foods International S.r.l.

ICA Food S.r.l. Conto Economico (€ 000)	2016	2017 Q1	2017 F	2018 F	2019 F	2020 F	2021 F
<b>Ricavi</b>	44.582	9.783	43.463	46.582	49.969	51.136	52.597
Costo dei venduti	(21.477)	(4.300)	(18.307)	(19.371)	(20.264)	(20.912)	(22.562)
Costo di distribuzione	(1.710)	(349)	(1.711)	(1.711)	(1.711)	(1.711)	(1.711)
Costo di gestione	(1.421)	(277)	(1.421)	(1.421)	(1.421)	(1.421)	(1.421)
Costo di ricerca e sviluppo	(2.344)	(478)	(2.344)	(2.344)	(2.344)	(2.344)	(2.344)
Costo di finanziamento	(1.473)	(296)	(1.473)	(1.473)	(1.473)	(1.473)	(1.473)
<b>Altri Ricavi</b>	538	59	538	538	538	538	538
<b>Risultato Netto</b>	45.122	9.822	43.563	46.786	49.899	51.372	52.849
Materie prime	(21.135)	(4.837)	(19.729)	(20.948)	(22.254)	(23.912)	(25.562)
Servizi	(12.840)	(2.756)	(14.236)	(14.236)	(15.827)	(16.261)	(16.702)
Godimenti, Beni e Terzi	(3.316)	(600)	(3.145)	(3.316)	(3.926)	(3.959)	(3.957)
Personale	(7.471)	(1.786)	(8.595)	(8.595)	(7.020)	(7.979)	(7.138)
Costi diversi di gestione	(571)	(119)	(571)	(571)	(571)	(571)	(571)
<b>EBITDA</b>	310	(515)	(364)	882	1.768	2.093	2.405
<b>EBITDA margin</b>	0,69%	-5,26%	-0,8%	1,89%	3,52%	4,09%	4,57%
Ammortamenti	(216)	(61)	(265)	(415)	(531)	(501)	(456)
Accantonamenti	(328)	(118)	(161)	-	-	-	-
<b>EBIT</b>	(234)	(594)	(697)	467	1.237	1.592	1.949
<b>EBIT margin</b>	-0,52%	-6,06%	-1,59%	1,00%	2,48%	3,09%	3,69%
Proventi (Oneri) Finanziari	(22)	(3)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)
Proventi (Oneri) Strordinari	(88)	(7)	(207)	-	-	-	-
<b>EBT</b>	(144)	(604)	(944)	447	1.217	1.572	1.929
Imposte	-	-	-	(131)	(359)	(454)	(550)
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	(144)	(604)	(944)	315	858	1.117	1.379

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

## Ricavi

La stima dei ricavi attesi dalle vendite realizzate attraverso i canali *normal trade*, GDO ed estero, prevede una contrazione del fatturato 2017 rispetto al 2016 e una graduale ripresa a decorrere dal 2018 (+5% nel 2018 e +3% negli esercizi successivi).

## Costi delle materie prime

I costi delle materie prime sono stati stimati prevedendo la medesima incidenza percentuale sui ricavi per tutto l'arco di Piano (45%), in lieve decremento rispetto al 2016 (-2%).

## Costi per servizi

I costi per servizi sono stimati sulla base di un'incidenza pari al 32% dei ricavi attesi, prevedendone un andamento coerente con quello storicamente conseguito, tenuto conto che non sono stati previsti sostanziali mutamenti nella composizione di tali costi.

## Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni terzi, connessi sostanzialmente al noleggio dei furgoni e ai canoni di locazione, hanno un'incidenza decrescente rispetto ai ricavi (dal 7,2% del 2017 al 5,4% del 2018), tenuto conto che non sono state previste modifiche in relazione alla flotta dei furgoni e ai centri distributivi.

## Costi del personale:

Non sono previste variazioni rilevanti a livello di organico aziendale e i costi del personale si attestano a circa € 7 milioni annui per tutta la durata del Piano.

Sulla scorta di quanto appena esposto si osserva che l'incremento dell'ebitda, da € - 304 mila nel 2017 a € 2.405.000 nel 2021, è sostanzialmente trainato dalla

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

crescita dei ricavi, mentre non sono previsti rilevanti scostamenti nella struttura dei costi di produzione.

## Cash flow 2017/2021 della Ica Foods International S.r.l.

ICA Food Srl- Cash Flows (€'000)	2016 A	2017 Q1	2017 F	2018 F	2019 F	2020 F	2021 F
EBITDA	310	(515)	(304)	882	1.788	2.088	2.405
imposte	-	-	-	(131)	(359)	(454)	(550)
Crediti vs. clienti	(241)	352	(89)	(441)	(280)	(170)	(164)
Debiti vs. fornitori	1.948	87	2.109	163	398	181	184
Magazzino	(348)	322	54	(238)	(214)	(109)	(104)
Capitale circolante operativo	1.362	771	2.097	(494)	(136)	(93)	(84)
<b>CASH FLOW DELLA GESTIONE CARAT.</b>	<b>1.672</b>	<b>256</b>	<b>1.793</b>	<b>256</b>	<b>1.294</b>	<b>1.541</b>	<b>1.771</b>
Var. altri elementi circolante	373	(445)	(1.187)	105	(29)	(8)	(11)
Altre attività	(339)	(18)	(82)	128	(20)	(8)	(11)
Altre passività	720	(30)	(225)	(23)	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	(8)	(338)	(330)	-	-	-	-
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>2.044</b>	<b>(190)</b>	<b>605</b>	<b>359</b>	<b>1.265</b>	<b>1.533</b>	<b>1.760</b>
immobilizzazioni materiel e immateriali	(980)	(128)	(803)	(400)	(400)	(400)	(400)
immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
(Invest./Disinvest. in immobilizzazioni)	(660)	(125)	(683)	(400)	(400)	(400)	(400)
Var. Fondi e Accantonamenti	(333)	55	55	-	-	-	-
Gestione Straordinaria	(80)	(7)	(207)	-	-	-	-
Var. Patrimonio netto	(171)	-	-	-	-	-	-
<b>CASH FLOW A SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>793</b>	<b>(278)</b>	<b>(239)</b>	<b>(411)</b>	<b>865</b>	<b>1.133</b>	<b>1.360</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(22)	(3)	(30)	(20)	(20)	(20)	(20)
Accessione/(Rimborso) indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
<b>CASH FLOW NETTO</b>	<b>770</b>	<b>(273)</b>	<b>(259)</b>	<b>(62)</b>	<b>844</b>	<b>1.113</b>	<b>1.340</b>
Cassa BoP	840	1.610	1.610	1.351	1.289	2.134	3.246
CASH FLOW NETTO	770	(273)	(259)	(62)	844	1.113	1.340
Cassa EoP	1.610	1.338	1.351	1.289	2.134	3.246	4.586

### Flussi di cassa

Le assunzioni del Piano relative ai flussi di cassa in entrata prevedono l'incasso dei crediti commerciali a 90 giorni dalla data di fatturazione per il canale GDO e a 30 giorni per i restanti canali di vendita (cessionari e *normal trade*).

Nel periodo 2017/2021 sono previsti investimenti di natura commerciale e industriale per l'importo complessivo (di € 2,2 milioni per tutta la durata del Piano.

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia che flussi di cassa netti tornano positivi nel corso del 2019.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

## Stato Patrimoniale 2017/2021 della Ica Foods International S.r.l.

ICA Food Srl- Stato Patrimoniale (€/000)	2016	2017 Q1	2017 F	2018 F	2019 F	2020 F	2021 F
Rimanenze di Magazzino	3.108	2.786	3.054	3.289	3.503	3.606	3.710
Crediti commerciali di cui intercompany	6.857 1.865	6.504 1.718	6.923 1.718	7.364 1.718	7.644 1.718	7.814 1.718	7.979 1.718
Debiti commerciali di cui intercompany	(12.146) 7.855	(12.242) 8.138	(14.255) 8.049	(14.437) 8.049	(14.796) 8.049	(14.977) 8.049	(15.161) 8.049
Capitale Circolante Operativo	(2.182)	(2.953)	(4.270)	(3.784)	(3.649)	(3.557)	(3.473)
Crediti tributari	643	589	1.213	1.202	1.232	1.240	1.251
Altre Attività	1.336	1.468	1.390	1.275	1.275	1.275	1.275
Debiti tributari e previdenziali	(936)	(597)	(597)	(597)	(597)	(597)	(597)
Altre Passività	(1.388)	(1.359)	(1.164)	(1.141)	(1.141)	(1.141)	(1.141)
Capitale Circolante Netto	(2.528)	(2.852)	(3.436)	(3.045)	(2.881)	(2.780)	(2.685)
TFR	(120)	(193)	(193)	(193)	(193)	(193)	(193)
Immobilizzazioni immateriali	337	312	318	294	265	284	256
Immobilizzazioni materiali	409	502	836	845	743	622	585
Immobilizzazioni finanziarie	56	56	56	56	56	56	56
Immobilizzazioni	802	869	1.209	1.195	1.064	963	877
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(2.175)</b>	<b>(2.420)</b>	<b>(2.043)</b>	<b>(2.010)</b>	<b>(2.010)</b>	<b>(2.001)</b>
Disavanzo di cassa / (Disponibilità liquide)	(1.610)	(1.338)	(1.351)	(1.289)	(2.134)	(3.246)	(4.586)
Capitale Sociale e Riserve	100	100	100	100	100	100	100
AUCAP (Investitore)	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdite) portate a nuovo	9	(335)	(336)	(1.169)	(854)	24	1.136
Risultato Netto	(345)	(602)	(833)	315	878	1.132	1.349
Patrimonio Netto	(236)	(638)	(1.069)	(754)	124	1.236	2.585
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(2.175)</b>	<b>(2.419)</b>	<b>(2.043)</b>	<b>(2.009)</b>	<b>(2.010)</b>	<b>(2.001)</b>

Il deficit di patrimonio netto stimato nel piano industriale trova adeguata copertura dalla conversione di parte del debito verso la controllante a "Riserva c/copertura perdite".

\* \* \* \* \*

I dati prospettici del piano industriale della Ica Foods International Srl risultano coerenti con le assunzioni date e corretti sotto l'aspetto formale e dell'impostazione contabile.

### 5.3 LA LIQUIDAZIONE DEGLI ASSET E IL REALIZZO DEI CREDITI DELLA ICA FOODS S.P.A.

Il Piano di ristrutturazione dei debiti si fonda sulla continuità aziendale, in via indiretta, e prevede il soddisfacimento dei creditori della proponente principalmente mediante i proventi derivanti dalla cessione congiunta della partecipazione nella Ica Foods International S.r.l. e dell'azienda in esercizio,

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

dall'incasso dei crediti verso la partecipata, nonché dalla liquidazione del patrimonio immobiliare.

Di seguito, vengono partitamente esposte le modalità di liquidazione delle poste attive, i cui proventi sono destinati al soddisfacimento dell'onere concordatario.

## "Ica foods international": partecipazione, azienda in affitto, crediti e rimanenze

L'azienda concessa in affitto e la partecipazione sono state oggetto di una proposta d'acquisto inscindibile formulata dalla AT S.r.l. in data 5 giugno 2017.

L'azienda oggetto della proposta non include gli immobili di Pomezia e di Salzano, che verranno alienati mediante procedura competitiva.

Il trasferimento dell'azienda verrebbe effettuato in favore della attuale affittuaria Ica Foods International S.r.l., senza subentro di questa in alcuno dei debiti della Ica Foods S.p.A., contestualmente all'acquisto da parte della AT s.r.l. della partecipazione residua. La proposta di acquisto di AT S.r.l. è condizionata all'omologazione della proposta concordataria.

Le condizioni economiche contenute nella proposta di AT s.r.l. sono di seguito riepilogate, rinviando alla proposta stessa per maggiori dettagli:

- acquisto della partecipazione totalitaria nella Ica Foods International al prezzo di € 100.000, pari al valore nominale del capitale sociale, già corrisposto per € 70.000 contestualmente all'atto di cessione stipulato in data 5 giugno u.s.;
- acquisto dell'azienda al prezzo complessivo di € 7.801.678 da parte della Ica Foods International, con obbligazione solidale di AT e l'impegno a fornire i mezzi finanziari necessari per provvedervi;
- acquisto del magazzino residuo al prezzo di € 50.000 da parte della Ica Foods International, da corrispondersi entro il 2018.

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

La proposta di AT prevede, inoltre, che la Ica Foods International provveda al pagamento dei crediti maturati dalla Società, assumendone AT impegno per il fatto del terzo *ex art. 1381 c.c.*, nella misura e con le modalità seguenti:

- € 376.945 a titolo di canoni di affitto maturati e non pagati, da corrispondersi al momento della sottoscrizione del contratto di compravendita dell'azienda;
- € 4.098.322 per la cessione dei crediti commerciali e del magazzino, da corrispondersi entro un anno dall'omologazione della proposta.

Il Piano prevede, inoltre, il realizzo dell'ulteriore credito per € 90.000 relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale per il trasferimento da parte della controllata di un imponibile fiscale nell'anno d'imposta 2015.

## **Immobile sito in Pomezia**

Il Piano prevede la vendita, a cura del nominando liquidatore giudiziale, del complesso industriale sito in Pomezia, S.S. Pontina Km 27,650, adibito ad uso produttivo, stoccaggio e uffici. Il ricavato realizzabile dalla vendita dell'immobile è stato stimato in € 10.000.000, sulla scorta delle perizie in atti e tenuto conto sia dell'attuale contesto di mercato, sia dei tempi ristretti previsti dal Piano per la sua alienazione (2018). La vendita dell'immobile avrà luogo previa stipula tra la Ica Foods S.p.A. e la Ica Foods International S.r.l. di un contratto di locazione dalla durata di sei anni, rinnovabile per ulteriori sei anni, con un canone determinato in € 250.000 per il primo anno e in € 400.000 a decorrere dal secondo anno.

Dato il particolare momento di crisi del mercato immobiliare, si ritiene che il contratto di locazione renderà più appetibile il complesso industriale, assicurando al potenziale acquirente un congruo e duraturo rendimento dell'investimento pari al 4% lordo annuo.

## **Immobile sito in Salzano**

Il Piano prevede la vendita, a cura del nominando liquidatore giudiziale, del

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

complesso commerciale sito in Salzano (VE) alla via Villetta n. 110. Il ricavato realizzabile dalla vendita dell'immobile è stato stimato in € 780.000, sulla scorta della perizia in atti e tenuto conto sia dell'attuale contesto di mercato, sia dei tempi ristretti previsti dal Piano per la sua alienazione (2018).

## Crediti commerciali, tributari e altri crediti

Il Piano prevede il realizzo di ulteriori crediti, con le seguenti modalità:

- € 157.014 di crediti commerciali con incasso entro il 2018;
- € 874.599 di crediti vantati verso la controllata Pac World con incasso entro il 2019;
- € 1.679.214 di credito IVA e altri crediti tributari e previdenziali, mediante incasso/compensazione, di cui € 1.450.523 entro il 2018 e € 228.691, relativi al rimborso del credito IRAP, entro il 2019;
- € 82.457 mediante restituzione dei depositi cauzionali per € 10.000 e del fondo spese della precedente procedura per il residuo importo.

Sono, altresì, destinate alla soddisfazione dei creditori le disponibilità liquide per complessivi € 177.689 alla data del 6 giugno 2017.

Per quanto attiene alla analisi svolte dallo scrivente in merito alla ragionevolezza delle ipotesi formulate sul realizzo delle predette poste attive, si rinvia a quanto esposto al paragrafo 4.3.1. "Verifica dell'attivo"

\*\*\*

Il Piano predisposto dalla Società rappresenta correttamente i flussi di cassa generati dal realizzo degli *asset* sopra illustrati, e descrive dettagliatamente le ulteriori assunzioni formulate di natura economica e attinenti agli ammortamenti, ai costi per servizi e gestione, strettamente connessi all'operatività della Società, e agli oneri finanziari. Si rileva infine, che nel Piano, sulla scorta della proposta formulata da AT, è stato previsto l'esborso di € 60.000,

connesso agli oneri di mobilità per un massimo di 11 unità dell'organico aziendale.

Gli effetti positivi del concordato preventivo sul patrimonio netto, riconducibili, allo stralcio dei debiti chirografari pari a € 37,39 milioni sono stati correttamente rappresentati alla data presunta di omologa. ✓

#### 5.4 TEMPI E MODALITÀ DI ADEMPIMENTO DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA

Il piano di ristrutturazione dei debiti, attuato secondo le modalità indicate dalla Società, consentirà il soddisfacimento integrale degli oneri di procedura, dei costi di mantenimento della Società e dei creditori privilegiati, nonché il pagamento dei debiti chirografari nella misura stimata del 10%.

La Società, prevedendo che il decreto di omologa venga emesso entro il mese di dicembre 2017, ha prospettato il seguente programma di rimborso del debito concordatario:

- ↳ pagamento integrale degli oneri prededucibili entro il 2018.
- pagamento dei creditori muniti di prelazione ipotecaria per complessivi € 5.167.129, il cui rimborso avverrà mediante la vendita del complesso industriale prevista nel 2018;
- pagamento dei creditori con privilegio generale e speciale entro i 12 mesi successivi all'omologa, ad eccezione dei creditori che hanno accettato con apposito accordo di essere pagati entro il maggior termine del 31 dicembre 2019;
- pagamento dei creditori chirografari nella misura del 10% entro il 31 dicembre 2019.

Il flusso degli incassi rivenienti dalla realizzazione dell'attivo è riepilogato nel seguente prospetto:

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

ICA Foods S.p.A. Valori in Euro/M	Cassa		2017 F	2018 F	2019 F
	Disponibile	Ym Utilizzo			
<b>Cash Flow gestione aziendale ICA Spa</b>					
Cassa SPA al 06/06/2017		0,18	0,18		
Canone d'affitto ramo d'azienda corrisposto dalla ICA ed		0,38		0,38	
Deposito cauzionale immobiliare Pomezis		0,00		0,35	-0,35
Incasso credito IVA		1,37		1,37	
Incasso altri crediti tributari		0,27		0,04	0,23
Incasso crediti commerciali residui		0,16		0,16	
Altri crediti (deposito cauzionale + assegni depositati tribunale + fornitori)		0,08		0,08	
Credito INPS (aste ferie personale dipendente) e dipendenti		0,05		0,05	
<i>Effetto cassa da dimissioni asset no case</i>					
Valore da dimissione - SALZANO		0,78		0,78	
Valore da dimissione - POMEZIA		10,00		10,00	
<i>Effetto cassa da Partecipazioni</i>					
Incasso dividendi da ICA Srl		0,00			
Cessione quote ICA Srl ed aziende		7,50	0,07	7,83	
Incasso crediti commerciali da PAC Srl		0,87			0,87
Incasso crediti da ICA Srl per utilizzo magazzino		3,75		3,75	
Incasso crediti da ICA Srl per cessione crediti commerciali		0,35		0,35	
Incasso da ICA Srl per ulteriori cessioni magazzino		0,05		0,05	
Incasso crediti da ICA Srl per consolidato fiscale		0,09		0,09	
<b>Cash Flow annuo complessivo</b>		<b>26,27</b>	<b>0,25</b>	<b>25,27</b>	<b>0,75</b>
<b>Cash Flow annuo residuo disponibile</b>					
Flusso di cassa disponibile ANNO2016		0,25	0,25	25,27	0,75
Flusso di cassa disponibile ANNO2017		25,27	0,25	0,00	0,00
Flusso di cassa disponibile ANNO2018		0,75		25,27	0,00
Flusso di cassa disponibile ANNO2019		0,00			0,75
Flusso di cassa disponibile ANNO2020		0,00			0,00
<b>Flusso di cassa disponibile TOTALE</b>		<b>26,27</b>	<b>0,25</b>	<b>25,27</b>	<b>0,75</b>

La tabella successiva esprime l'importo complessivo del debito concorsuale della Ica Foods S.p.A., suddiviso per rango di creditori ed i tempi di rimborso previsti dal Piano.

	Spese di procedura - Prededuzione	0,85			
	Importo rimborsato	0,85		0,85	
Fondo T.F.R.	Art. 2751 bis n. 1	1,12		1,12	
Ratzi Personale dipendente (Ferie/ROL)	Art. 2751 bis n. 1	0,40		0,40	
Ratzi Personale/TFR/Trasmissioni dipendenti - Verso ICA Sd	Art. 2751 bis n. 1	0,00		0,00	0,00
Dipendenti per retribuzioni	Art. 2751 bis n. 1	0,19		0,19	0,00
Fondo rischio trasmissioni dipendenti	Art. 2751 bis n. 1	0,02		0,02	0,00
Fondo rischi legale dipendenti	Art. 2751 bis n. 1	0,17		0,17	0,00
Fornitori IVA di rivale e locami	Art. 2758 e Art. 2764	0,05		0,05	0,00
Professionisti	Art. 2751 bis n. 2	0,59		0,36	0,24
Agenti	Art. 2751 bis n. 3	0,12		0,12	0,00
Società od enti cooperativi di produzione e di lavoro	Art. 2751 bis n. 5	0,45		0,06	0,40
Società cooperative agricole	Art. 2751 bis n. 5 bis	0,05		0,29	0,34
Imprese fornitrici di lavoro temporaneo	Art. 2751 bis n. 5 ter	1,33		0,84	0,49
INPS	Art. 2753	3,25		3,25	0,00
INPS - Ratei Ferie personale dipendente	Art. 2753	0,10		0,10	0,00
INAIL	Art. 2753	0,12		0,12	0,00
Altri debiti tributari e previdenziali	Art. 2753	0,62		0,62	0,00
ENASARCO	Art. 2753	1,71		1,71	0,00
ERARIO	Art. 2752 co. 1 e co. 3	4,50		4,50	0,00
IMU	Art. 2752 co. 3	0,21		0,21	0,00
Fondo FASA	Art. 2753	0,02		0,02	0,00
	<b>Privilegiati generali e speciali (mobiliari)</b>	<b>15,62</b>			
	Privilegiati di rango ipotecario	5,17			
	Importo rimborsato	5,17		5,17	0,00
	Banche Chirografarie	20,55			
	Importo rimborsato	2,05		2,05	
	Altri Chirografari	17,05			
	Importo rimborsato	1,70		1,70	
	Postergati / Rinuncia	3,56			
	Importo rimborsato	0,00			
	<b>TOTALE FLUSSI DI RIMBORSO</b>	<b>62,78</b>	<b>0,00</b>	<b>20,16</b>	<b>5,24</b>
	CASH - IN ICA SPA		0,25	25,35	5,71
	CASH - OUT ICA SPA		0,00	20,16	5,24
	CASH AVAILABLE PIANO		0,25	5,19	0,48
	INTERESSI PASSIVI CORRENTI		-0,013	-0,022	-0,001
	IMPOSTE CORRENTI PAGATE		0,000	0,000	-0,066
	COSTI OPERATIVI CORRENTI		-0,152	-0,210	-0,060
	<b>CASH AVAILABLE</b>		<b>0,08</b>	<b>4,96</b>	<b>0,35</b>

Al termine del piano (2019) residuerebbero disponibilità finanziarie per € 350.000 da utilizzare a copertura di eventuali sopravvenienze quali:

- la possibilità che il Tribunale possa riconoscere che il debito verso VAN Service (pari a complessivi euro 2,26 Mln), di cui in precedenza si è dato conto, sia da considerarsi di natura chirografaria e che pertanto debba essere soddisfatto in misura pari agli altri creditori chirografari (fondo stanziato a tal fine pari ad euro 0,23, corrispondente al 10,00% di tale credito);
- la possibilità che possano insorgere contestazioni sulla natura chirografaria di alcune posizioni debitorie, attribuendo loro la natura di credito privilegiato (fondo stanziato a tal fine pari ad euro 0,12 Mln).

In ogni caso, l'importo non utilizzato del fondo rischi suddetto sarà destinato a beneficio dei creditori.

## 5.5 FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

All'esito delle analisi effettuate e illustrate nel presente documento, lo scrivente è ritiene che il Piano della Ica Foods S.p.A., corredato della proposta irrevocabile d'acquisto da parte di AT e integrato con il piano industriale della controllata Ica Foods International Srl, contenga gli elementi necessari per la valutazione prognostica di fattibilità richiesta dall'art. 161 L.F.

In particolare, risultano adeguatamente argomentate ed illustrate:

- le cause dell'attuale situazione di crisi;
- le ipotesi alla base dei dati economici, patrimoniali e finanziari prospettici del piano industriale 2017/2021 della partecipata;
- il programma di dismissione degli *asset* e di realizzo dei crediti;
- le modalità di soddisfo dei creditori nella misura proposta.

Al fine di addivenire al giudizio prognostico sulla fattibilità del piano sono state condotte analisi sulle previsioni dei proventi attesi, sui rischi potenziali e sul

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

dimensionamento delle risorse liquide in relazione al fabbisogno finanziario stimato. Dall'esito delle verifiche effettuate ne consegue la conclusione che le ipotesi e le assunzioni in ordine allo sviluppo del Piano siano, allo stato, ragionevolmente attendibili in considerazione peculiarità del mercato di riferimento e dell'affidabilità della proposta ricevuta dalla AT.

L'analisi della sostenibilità finanziaria del Piano è stata incentrata sulle dinamiche dei flussi di cassa prospettici e sulla valutazione della loro ragionevolezza e adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione del debito della Ica Foods S.p.A.

La cessione dell'azienda in continuità e la realizzabilità degli *asset* non strategici per la prosecuzione dell'attività si basano su un insieme di assunti che, sulla scorta delle considerazioni contenute nei paragrafi precedenti, possono essere considerati ragionevoli e attendibili.

L'attuale Piano prevede la cessione della partecipazione in Ica Foods International e dell'Azienda in continuità, inclusi i marchi, le attrezzature, i contratti di lavoro subordinato (attualmente relativi a 151 unità), i contratti di locazione, di affitto e di leasing.

La proposta si fonda, in particolare, sull'offerta irrevocabile d'acquisto avanzata dalla AT Srl in data 5 giugno u.s. e in pari data accettata dalla Società.

Nel Piano sono stati riflessi gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalla cessione degli *asset* oggetto della proposta.

L'offerta *de qua* risulta condizionata alla sola omologazione della proponenda procedura di concordato e prevede espressamente l'espletamento della procedura competitiva *ex art. 163 bis L.F.*

Poiché l'offerta prevede la possibilità di ridimensionare il numero dei dipendenti dell'Azienda fino al massimo di 11 unità, nel Piano è stata prudenzialmente considerata un'apposita posta di € 60.000, pari al relativo costo complessivo della

mobilità. La quota non utilizzata della suddetta posta sarà destinata al soddisfacimento dei creditori concorsuali.

Lo scrivente rileva che i contenuti della proposta irrevocabile della AT Srl sono stati correttamente riportati nel Piano.

La proposta della AT Srl, pur priva di specifiche garanzie in assistenza all'adempimento delle obbligazioni in essa contenute, è da ritenersi seria ed affidabile in ragione dello *standing* dell'imprenditrice di riferimento, dott.ssa Francesca Ossani, già azionista di maggioranza della Mercati S.p.A. (proprietaria dell'azienda alberghiera – immobile e attività – denominata "Aldovrandi – Villa Borghese") e proprietaria di altre significative realtà produttive. Inoltre, sono state fornite allo scrivente, su specifica richiesta, le evidenze sulla adeguata capacità finanziaria della dott.ssa Ossani a far fronte agli impegni contenuti nella proposta per complessivi € 12.000.000.

## 6 COMPARAZIONE TRA IPOTESI LIQUIDATORIA E PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ

La prosecuzione dell'attività, seppur in via indiretta per effetto del contratto di affitto di azienda più volte richiamato nei paragrafi precedenti, impone allo scrivente di esprimersi, ai sensi dell'art. 186 bis co. II lett. b) L.F., sugli effetti della continuità in merito alle ragioni dei creditori concorsuali.

La società ha corredato il piano di ristrutturazione dei debiti con la comparazione dello scenario alternativo di ipotesi liquidatoria (fallimentare) con il piano in continuità indiretta su cui si articola la proposta concordataria.

Le spiegazioni fornite dagli estensori del piano sugli effetti negativi di un ipotesi liquidatoria e comunque di discontinuità appaiono condivisibili e fondate. Il particolare mercato di riferimento e la composizione dell'attivo funzionale alla

# COSTANTINI & PARTNERS

COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

prosecuzione dell'attività non consentono di realizzare, in caso di liquidazione, gli stessi valori attesi dalla cessione dell'azienda e della partecipazione in adempimento della proposta irrevocabile della AT Srl.

Il prospetto dello scenario liquidatorio evidenzia un attivo realizzabile stimato in € 21.189.988 a fronte di un passivo di € 61.682.893, come da tabella seguente.

PROSPETTO DI PIANO CONCORDATARIO SENZA PROSECUZIONE CON CESSIONE AZIENDA			
Euro/M	ATTIVO	Euro/M	PASSIVO
VALORE AZIENDA (NETTO DEBITI DIPENDENTI)	3,29	DEBITI VERSO DIPENDENTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	DEBITI VERSO BANCHE	23,71
IMMOBILI	10,00	DEBITI VERSO FORNITORI	16,13
IMPIANTI	0,00	DEBITI VERSO ERARIO E PREVIDENZA	8,00
IMMOBILE NON STRUMENTALE	0,78	FONDI	8,01
PARTECIPAZIONE IN ICA FOODS SRL	0,10	DEBITI PER LA PROCEDURA	0,86
PARTECIPAZIONE IN PAC WORLD SRL	0,00	SPESE CORRENTI CON CESSIONE AZIENDA	0,82
PARTECIPAZIONE IN VAN SERVICE SRL	0,00	ALTRE PASSIVITA'	2,46
PARTECIPAZIONE IN ICA Deutschland GmbH	0,00		
PARTECIPAZIONE IN Crk Creek USA Inc	0,00		
CREDITI DA MAGAZZINO	3,70		
CREDITI VERSO PAC	0,87		
CREDITI TRIBUTARI	1,53		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,18		
CREDITI CREDITI	0,35		
ALTRI CREDITI	0,28		
<b>Totale</b>	<b>21,19</b>	<b>Totale</b>	<b>61,68</b>

L'ipotesi liquidatoria evidenzia un risultato sensibilmente peggiore, in termini di soddisfazione dei creditori della Ica Foods S.p.A., rispetto all'ipotesi che prevede la prosecuzione dell'attività, come illustrato nel prospetto seguente.

SENZA PROSECUZIONE CON CESSIONE AZIENDA	
Euro/M	SENZA PROSECUZIONE
VALORE DI REALIZZO DELL'ATTIVO CONCORDATARIO	21,19
SPESE IN PREDEDUZIONE	1,37
CREDITORI IN PRIVILEGIO IPOTECARIO	5,17
CREDITORI IN PRIVILEGIO GENERALE E SPECIALE (MOBILIARE)	15,62
DEBITI DIPENDENTI PROSECUZIONE	
<b>PASSIVO CONCORDATARIO RESIDUALE</b>	<b>-0,97</b>
<b>CREDITI IN CHIROGRAFO DA PASSIVO CONCORDATARIO</b>	<b>37,59</b>
% SODDISFO CREDITORI PRIVILEGIATI	95,6%
% SODDISFO CREDITORI NON PRIVILEGIATI	0,00%

Sulla base delle considerazioni su esposte, appare evidente che la prosecuzione dell'attività risulta funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori concordatari.

## 7 ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA AI SENSI DELL'ART.161 L.F.

Il sottoscritto dott. Marco Costantini, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA\_003718 e nel Registro dei Revisori legali al n. 16442, pubblicato sulla G.U. n. 31 bis della 4° edizione speciale del 21/04/1995, con studio in Velletri (RM) alla piazza Giovanni Falcone n. 2, avuto riguardo alle verifiche effettuate e dettagliatamente richiamate ai paragrafi precedenti

### ATTESTA CHE

- a) i dati aziendali riflessi nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017 posti a base del Piano di Ristrutturazione del debito della Ica Foods S.p.A. risultano veritieri;
- b) il piano di ristrutturazione dei debiti della Ica Foods S.p.A. risulta fattibile in quanto lo stesso appare attendibile, sostenibile e coerente. In particolare, il Piano si fonda su ipotesi realistiche ed i risultati attesi debbono ritenersi ragionevolmente conseguibili;
- c) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte della controllata Ica Foods International Srl, in forza del contratto di affitto di azienda stipulato in data 10 luglio 2015, risulta funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori della Ica Foods S.p.A.

Velletri, 6 giugno 2017

Dott. Marco Costantini

